

C.R.O.S.
Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta

Annuario 2011



*Associazione Culturale
L. Scanagatta
- Varenna -*



Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta

C.R.O.S.

Redazione:

Piero Bonvicini

Matteo Barattieri

Gaia Bazzi

Massimo Brigo

Andrea Galimberti

Alberto Nava

Francesco Ornaghi

La stampa della presente pubblicazione è stata possibile grazie al contributo della



**RISERVA NATURALE
PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA
WWW.RISERVANATPIANDISPAGNA.IT**

E con il patrocinio di:



WWW.PARCOADDANORD.IT



WWW.PARCOVALLELAMBRO.IT



WWW.PARKS.IT/RISERVA.LAGO.PIANO

Si raccomanda per la citazione di questo volume.

C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Barattieri M., Bazzi G., Brigo M., Galimberti A., Nava Al. e Ornaghi E), 2012 - ANNUARIO CROS 2011.

Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna

Introduzione all'Annuario 2011

Piero Bonvicini, Gaia Bazzi e Alberto Nava

Siamo arrivati al sesto Annuario del Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (CROS). Sono stati analizzati 1213 messaggi inviati alla mailing list “Crosvarenna” (<http://it.dir.groups.yahoo.com/group/crosvarenna/>) e le segnalazioni pervenute sulla piattaforma Ornitho.it (<http://www.ornitho.it>).

Il riferimento per la raccolta dei dati è ancora “*Elenco degli uccelli delle province di Como e di Lecco*” (BONVICINI e AGOSTANI, 1993) con gli aggiornamenti rappresentati dalle precedenti edizioni dell'Annuario CROS (CROS, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011).

Le segnalazioni provengono dalle province di Como, di Lecco e di Monza e Brianza e dalla zona della bassa Valtellina (da Colico a Talamona) e della bassa Valchiavenna (da Nuova Olonio a Chiavenna) e sono state informatizzate su un file che ha raccolto oltre 1300 record. Esse riguardano le specie ornitiche accidentali (che sono state avvistate meno di 10 volte dopo il 1950), le specie migratrici irregolari (osservate non tutti gli anni negli ultimi 10 anni), quelle migratrici regolari ma con un numero esiguo d'individui e le nidificazioni di specie rare o che presentano caratteri particolari (ad esempio altitudine e località inusuali). Sono considerati anche gli uccelli esotici in quanto potrebbero divenire popolazioni naturalizzate e far parte della fauna italiana.

Lo scopo dell'Annuario, oltre a raccogliere e rendere disponibili dati faunistici sulla distribuzione degli uccelli nel nostro territorio, è anche quello di fornire un monitoraggio della situazione delle specie. Di conseguenza le indicazioni riguardanti molte specie, che troverete nei testi, evolvono, si modificano in senso positivo o negativo. Per ciascuna specie è fornita, in modo sintetico, una valutazione sull'importanza delle segnalazioni raccolte, mentre per le specie più comuni si evidenzia un particolare comportamento, un'elevata concentrazione d'individui, una data insolita sui tempi di migrazione o di svernamento. Infine per alcune specie si è voluto evidenziare con un testo di maggiore respiro l'importanza della presenza della specie a livello regionale, nazionale o internazionale.

Sono riportate 163 specie e 4 sottospecie, di cui 107 non passeriformi, 52 passeriformi e 7 specie esotiche di origine probabilmente non selvatica. Quest'anno il numero complessivo di specie è leggermente calato rispetto agli anni scorsi (CROS, 2011) forse a causa della primavera poco piovosa (cfr. NEGRI, 2012) che ha permesso il sorvolo delle Alpi senza necessità di sostare nelle nostre zone.

di una primavera poco piovosa che ha permesso il sorvolo delle Alpi senza necessità di sostare nelle nostre zone. Molte sono state le specie di particolare interesse, tra cui per la prima volta in assoluto, l'Oca facciabianca *Branta leucopsis* e la Balia caucasica *Ficedula semitorquata*,

Sono state osservate anche 13 specie o sottospecie accidentali: l'Oca granaiola *Anser fabalis*, la Pesciaiola *Mergellus albellus*, il Grifone *Gyps fulvus*, la Poiana delle steppe *Buteo buteo vulpinus*, la Poiana calzata *Buteo lagopus*, l'Aquila minore *Aquila pennata*, la Pittima reale *Limosa limosa*, la Calandra *Melanocorypha calandra*, il Luì forestiero *Phylloscopus inornatus*, il Pigliamosche pettirosso *Ficedula parva*, il Codibugnolo *Aegithalos caudatus caudatus*, il Ciuffolotto trombettiere *Pyrrhula pyrrhula pyrrhula* e lo Zigolo delle nevi *Plectrophenax nivalis*.

Molto interessanti sono state le segnalazioni di avvenuta nidificazione del Voltolino *Porzana porzana* e della Schiribilla *Porzana parva*: sono specie di difficile contattabilità nel loro ambiente (canneto) e queste osservazioni rappresentano le prime prove certe di nidificazione in provincia di Como e le poche note per la Lombardia (BONVICINI e AGOSTANI, 1993; VIGORITA e CUCÉ, 2008).

Sono riportati i dati relativi ai censimenti invernali degli uccelli acquatici (I.W.C.): per queste specie è riportato il numero complessivo degli individui censiti nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio, posto riguardo alla popolazione svernante in Lombardia.

Sono indicate anche le segnalazioni di ricatture nazionali o estere di uccelli inanellati nelle province di Como e di Lecco per evidenziare gli spostamenti che gli individui compiono.

L'Annuario si completa poi con alcuni articoli originali:

“I censimenti degli uccelli acquatici in provincia di Como e di Lecco” di Giuliana Pirotta

“L'atlante nazionale degli uccelli nidificanti e svernanti di Ornitho.it in provincia di Lecco” di Enrico Viganò e Roberto Facchetti

“Analisi meteorologica del 2011 in Lombardia” di Matteo Negri

Completa e integra la lettura dell'Annuario una serie di fotografie che ritraggono le specie più peculiari, osservate nel 2011.

Come leggere l'elenco

Per stilare l'elenco si è fatto riferimento a “La lista CISO-COI degli Uccelli italiani – Parte prima: liste A, B e C” (FRACASSO, BACCETTI e SERRA, 2009) e al “Repertorio italiano dei nomi degli uccelli – parte prima” (VIOLANI e BARBAGLI, 2006) e alla “Lista ornitica del Palearctico occidentale” (FESTARI e CASTELLI, 2011).

Per ciascuna specie è riportato il codice EURING, il nome volgare e il termine scientifico (in corsivo).

Le specie sono introdotte da una breve nota che riporta lo stato delle conoscenze, l'importanza della/delle segnalazione/i e può rimandare a quanto già espresso in altre pubblicazioni riportate in bibliografia (ad esempio: CROS, 2007).

Per le osservazioni è riportata la data, il luogo, il numero d'individui, l'osservatore ed eventualmente un commento che sottolinea l'importanza della segnalazione.

Nel caso in cui l'osservazione sia stata effettuata da molte persone nello stesso giorno, s'indica il primo segnalatore seguito dalla dizione “ed altri”.

Alcuni uccelli sono stati osservati per più giorni da segnalatori diversi: in questo caso si riporta la prima e l'ultima data di osservazione e il nominativo del primo e dell'ultimo osservatore; se il numero degli osservatori è cospicuo, si utilizza inoltre la dizione “osservatori vari”, preceduta da un punto e virgola.

Sono stati utilizzati i seguenti simboli e/o abbreviazioni:

ad = individuo dal piumaggio da adulto

c. = circa

cp. = coppia

f = femmina

imm = immaturo

ind. = individuo/i

juv = individuo dal piumaggio giovanile e nato nell'anno di osservazione

m = maschio

pullo/pulli = soggetti nati da pochi giorni

subad = individuo con piumaggio quasi completo da adulto

1w, 2w, 3w = soggetto con il piumaggio rispettivamente del primo, secondo, terzo inverno

1cy, 2cy, 3cy = soggetto rispettivamente di uno, due, tre anni di età

Località

Per le indicazioni sulla toponomastica delle località si è fatto riferimento alla carta tecnica regionale 1:10.000 (CTR) della Regione Lombardia.

Solo per i seguenti casi è stata creata una nuova denominazione mancando indicazioni a tal proposito sulla CTR: Alto Lario (CO-LC): area settentrionale del Lago di Como delimitata da una linea congiungente la penisola di Piona (LC) a Sud e Gravedona (CO) a Nord.

Pian di Spagna (CO-LC): area geografica delimitata dal fiume Adda e dal fiume Mera, dal Lago di Como e dal limite tra le province di Como e di Sondrio.

Lago di Lecco (CO-LC): parte del Lago di Como, denominata anche “ramo di Lecco”, che parte da Lecco (LC) ed è delimitata a Nord da una linea congiungente Bellagio (CO) e Varenna (LC).

ANNUARIO 2011
ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE OSSERVATE
1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2011

Piero Bonvicini, Matteo Barattieri e Alberto Nava

Anseriformes

Anatidae

01520 Cigno reale *Cygnus olor*

Questa specie nidifica regolarmente ed è presente tutto l'anno anche con buone concentrazioni, a differenza del resto d'Italia dove è considerata poco frequente (vedi Ornitho.it). Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati complessivamente 367 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 35,3% dell'intera regione Lombardia (LONGONI et al., 2012). La popolazione svernante è aumentata rispetto agli anni precedenti (CROS, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011).

Particolari concentrazioni:

15 gennaio lungo il fiume Adda tra Olginate e Paderno d'Adda (LC) 70 ind.

(G. Bazzi ed altri)

1 ottobre al Lago di Olginate (LC) 65 ind. (G. Agostani)

13 novembre nella Riserva Naturale Pian di Spagna – Lago di Mezzola (CO-SO) 155 ind. (L. Falgari ed altri)

01570 Oca granaiola *Anser fabalis*

Specie di comparsa accidentale. L'ultima segnalazione risale al 1982

(BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

dal 24 al 31 dicembre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (P. Bonvicini e Al. Nava; osservatori vari; Al. Nava e An. Nava)

01610 Oca selvatica *Anser anser*

Da considerarsi migratrice irregolare viste le segnalazioni degli ultimi anni (CROS, 2007, 2010 e 2011).

1 marzo al Lago di Piano (CO) 1 ind. (V. Perin)

8 ottobre al Pian di Spagna (CO) 4 ind. (Al. Nava e An. Nava)

01660 Oca del Canada *Branta canadensis*

La specie è da considerarsi aufuga per la provincia di Lecco. Un individuo della sottospecie *parvipes*, denominata Oca canadese intermedia (in inglese Lesser Canada Goose), presente dal 13 settembre 2010, è rimasto tutto l'anno al Lago di Olginate (LC) e segnalato da numerosi osservatori. Altre due segnalazioni sono:

1 febbraio a Domaso (CO) 2 ind. (R. Brembilla)

11 aprile all'idroscalo di Como 1 ind. (U. Visconti)

01670 Oca facciabianca *Branta leucopsis*

Si tratta della prima segnalazione per la provincia di Monza e Brianza. L'individuo osservato è di origine selvatica vista la data dell'osservazione e l'accettazione da parte del GSR Gruppo di validazione delle specie rare di Ornitho.it.

19 gennaio a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (F. Pellizza)

01710 Casarca *Tadorna ferruginea*

Tutto l'anno all'idroscalo di Como sono stati osservati 2 individui adulti (m e f), di cui uno sicuramente aufugo (con anello AFA013). Quest'anno la coppia si è riprodotta per la prima volta (CROS, 2011).

14 maggio all'idroscalo di Como 1 cp. con 8/10 pulli (U. Visconti)

01730 Volpoca *Tadorna tadorna*

Migratrice regolare e svernante irregolare con pochi individui. L'individuo presente al Lago di Olginate (LC) rappresenta il 35% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012). Un altro individuo di chiara origine aufuga è presente regolarmente tutto l'anno al porto di Como.

dal 2 al 23 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Nava; osservatori vari) già presente dal 28 dicembre 2010 (CROS, 2011)

11 marzo nella Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO) 1 ind. (R. Del Togno)

01780 Anatra mandarina *Aix galericulata*

Presente regolarmente tutto l'anno al Parco di Monza (MB) dove si riproduce. Altrove è una specie da considerarsi accidentale (CROS, 2010 e 2011). Durante l'I.W.C. sono stati censiti 21 ind. che rappresentano l'84% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012).

27 marzo in Alto Lario (CO-LC) 1 f (Al. Nava e G. Visentin)

Particolari concentrazioni:

7 ottobre al fiume Lambro, Parco di Monza (MB) 22 ind. (M. Brigo)

01790 Fischione *Anas penelope*

Specie migratrice regolare ma svernante localizzata nella sola Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO).

Particolari raggruppamenti:

15 gennaio a Dascio, Sorico (CO) 15 ind. (P. Bonvicini e M. Testa)

18 marzo in Alto Lario (CO-LC) 22 ind. (R. Brembilla)

21 dicembre a Dascio, Sorico (CO) 16 ind. (G. Bazzi e F. Sutti)

01820 Canapiglia *Anas strepera*

Migratrice regolare ma svernante localizzata solo nella Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO). La popolazione svernante è di 98 ind. e rappresenta il 30,6% di quella lombarda (LONGONI et al., 2012).

Concentrazioni in numero significativo:

15 gennaio a Dascio, Sorico (CO) 82 ind. (P. Bonvicini e M. Testa)

21 ottobre a Dascio, Sorico (CO) 25 ind. (G. Bazzi e C. Foglini)

01860 Germano reale *Anas platyrhynchos*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare. La popolazione svernante è di 3858 ind. censiti durante l'I.W.C. nelle province di Como, Lecco e Sondrio e rappresenta il 10,6% di quella lombarda (LONGONI et al., 2012).

01890 Codone *Anas acuta*

Specie migratrice regolare ma con pochi individui alla Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO). Nelle altre zone umide è decisamente più rara.

dal 1 al 6 marzo al Lago di Olginate (LC) 3 ind. (2 m e 1 f) (G. Pirotta, P. Bonvicini)

27 aprile al fiume Adda tra Brivio (LC) e Airuno (LC) 1 ind. (G. Pirotta)

17 settembre a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (D. Porta)

25 settembre al Lago di Olginate (LC) 2 ind. (m e f) (P. Bonvicini)

Particolare concentrazione:

27 febbraio in Alto Lario (CO-LC) 12 ind. (6 m e 6 f) (Al. Nava ed altri)

01910 Marzaiola *Anas querquedula*

Regolarmente presente durante le migrazioni ma mancano dati certi sull'effettiva nidificazione della specie,

Osservazione in periodo riproduttivo:

1 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 m (M. Benazzo e L. Falgari)

01940 Mestolone *Anas clypeata*

Regolarmente presente durante le migrazioni anche se con pochi individui.

Concentrazione significativa:

25 marzo al Lago di Alserio (CO) 22 ind. (G. Pirotta e C. Pistono)

01960 Fistione turco *Netta rufina*

Presente quasi tutto l'anno al Lago di Olginate (LC) e lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Imbersago (LC) dove si riproduce. (CROS, 2010 e 2011).

Durante l'I.W.C. è stato osservato però un solo individuo che rappresenta solo l'1% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012).

Nuovi siti di nidificazione:

4 giugno a Lecco 2 m, 1 f con 7 pulli (L. Bazzi)

22 giugno al Lago di Garlate (LC) 8 m, 1 f con 5 pulli (S. Riva) (probabilmente la stessa covata di Lecco)

Al di fuori di questo areale:

dal 11 marzo al 3 maggio in Alto Lario (CO-LC) e nella Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO) da 3 ind. a 1 ind. (R. Del Tugno; osservatori vari; R. Brembilla e M. Benazzo)

16 giugno all'idroscalo di Como 1 m (P. Bonvicini)

Concentrazioni particolari:

dal 16 agosto al 19 dicembre in Alto Lario (CO-LC) e nella Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO) da 9 a 26 ind. (R. Brembilla; osservatori vari; G. Fontana)

01980 Moriglione *Aythya ferina*

La specie è presente tutto l'anno e nidificante localizzata. Durante l'I.W.C. sono stati complessivamente censiti, nelle province di Como, Lecco e Sondrio, 904 ind. che rappresentano il 40,5% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012). La popolazione svernante continua a mostrare un trend negativo di presenze rispetto agli anni precedenti (CROS, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011).

In particolare:

15 gennaio al Lago di Olginate (LC) 348 ind. (F. Orsenigo ed altri)

Durante le migrazioni è presente in tutte le zone umide con concentrazioni in numero significativo:

13 novembre al Lago di Olginate (LC) 166 ind. (F. Orsenigo e D. Spinelli)

Si è riprodotta:

- al Lago di Sartirana (LC) con 1 covata (G. Redaelli)
- al Lago di Alserio (CO) con 3 covate (M. Brigo e I. Magatti; F. Ornaghi)
- al fiume Adda tra Airuno (LC) e Brivio (LC) e al Toffo, Calco (LC) con 5 covate (G. Redaelli)

Osservazione in periodo riproduttivo in altra località:

16 luglio al Pian di Spagna (CO) 7 ad (An. Nava ed altri)

02020 Moretta tabaccata *Aythya nyroca*

Presente regolarmente e nidificante nella zona compresa tra il Lago di Olginate (LC) e il fiume Adda fino al Toffo, Calco (LC) con ben 7 cp.

(G. Redaelli), con un incremento pari al doppio rispetto agli anni precedenti (CROS, 2009, 2010 e 2011).

Altrove è molto rara.

Particolari concentrazioni:

10 dicembre al Toffo, Calco (LC) 12 ind. (G. Pirotta)

23 dicembre a Brivio (LC) 17 ind. (E. Viganò e L. Mingarelli)

Al di fuori delle località indicate in precedenza:

5 gennaio al Laghetto di Piona, Colico (LC) 1 ind. (R. Brembilla)

18 marzo a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 2 ind. (G. Nava)

Durante l'I.W.C. sono stati complessivamente censiti, nella provincia di Lecco, 10 ind. che rappresentano il 62,3% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012). Un dato in flessione ma che comunque sottolinea l'importanza di queste zone umide per la specie in Lombardia.

02030 Moretta *Aythya fuligula*

Presente tutto l'anno ma non si hanno indicazioni certe di avvenuta nidificazione ad esclusione di quella avvenuta a Trezzo (MI) (CROS, 2011). Si riportano osservazioni in periodo riproduttivo in altre località:
13 maggio al Lago di Olginate (LC) 1 m (M. Brambilla)
14 luglio al Lago di Olginate (LC) 3 m (M. Brambilla)
16 luglio al Pian di Spagna (CO) 6 ind. (An. Nava ed altri)
18 luglio al Lago di Olginate (LC) 6 ind. (G. Nava)
29 luglio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 m (M. Brigo)
La popolazione svernante nelle province di Como, Lecco e Sondrio è di 655 ind. che rappresentano il 17,4% della popolazione in Lombardia (LONGONI et al., 2012). Dopo anni di regresso il dato è in netta controtendenza (CROS, 2011).
Durante l'I.W.C. particolari concentrazioni:
15 gennaio al Lago di Olginate (LC) 187 ind. (F. Orsenigo ed altri)
15 gennaio a Dascio, Sorico (CO) 208 ind. (P. Bonvicini e M. Testa)

02040 Moretta grigia *Aythya marila*

Migratrice irregolare con pochi individui e svernante irregolare (CROS, 2011).
dal 27 novembre al 29 dicembre a Gera Lario (CO) 1 f (G. Pirotta ed altri)

02060 Edredone *Somateria mollissima*

Due maschi sono presenti stabilmente a Varenna (LC) con qualche spostamento in località limitrofe. Rappresentano il 100 % della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012). Molto probabilmente hanno perso il loro naturale comportamento migratorio, trovando a Varenna delle ottime condizioni trofiche.

02150 Orco marino *Melanitta fusca*

Regolarmente presente durante le migrazioni con pochi individui ma sverna in modo irregolare.
dal 2 gennaio al 13 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 2 juv (L. Luraschi; osservatori vari; A. Nicoli)
dal 4 dicembre al 31 dicembre in Alto Lario (CO-LC) almeno 4 ind. (R. Brembilla; osservatori vari; Al. Nava ed altri)

02180 Quattrocchi *Bucephala clangula*

La specie è presente regolarmente durante i movimenti migratori e svernante (CROS, 2010) al Lago di Mezzola (CO-SO) e al Lago di Pusiano (CO-LC). Durante l'I.W.C. sono stati censiti complessivamente 18 ind. che rappresentano il 53% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012), di cui:
15 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO) 15 ind. (M. Ferloni, E. Mozzetti ed altri)

02200 Pesciaiola *Mergellus albellus*

Interessantissima osservazione in periodo atipico di questa specie accidentale le cui ultime segnalazioni risalgono al 2001 e al 2006 (CROS, 2007)
8 agosto sul fiume Mera presso il Ponte del Passo, Sorico (CO) 1 f (C. Crespi)

02210 Smergo minore *Mergus serrator*

Specie migratrice regolare ma con pochi individui.
30 novembre in Alto Lario (CO-LC) 2 ind. (G. Nava)
Località insolita:
27 marzo al Parco della Villa Reale di Monza (MB) 2 ind. (m e f) (A. Carabella)

02230 Smergo maggiore *Mergus merganser*

La specie è osservabile tutto l'anno lungo il Lago di Como e di Lecco. Il territorio compreso nella zona centrale del Lago di Como (limite settentrionale: Dervio (LC) - Santa Maria Rezzonico (CO); limite meridionale: Mandello del Lario (LC) - Oliveto Lario (LC) e Lezzeno (CO) - Nobiallo (CO)) rappresenta una

delle poche zone in Italia dove la specie si riproduce. In questa zona i censimenti organizzati da E. Viganò hanno fornito i seguenti dati:

26 marzo conteggiati 59 ind. di cui 23 m e 36 f

4 giugno conteggiate 12 covate con una media di 8 pulli

Occorre ricordare che le femmine con i pulli al seguito possono compiere spostamenti di alcuni chilometri da una sponda all'altra del Lago di Como (CO-LC); inoltre è probabile che la specie nidifichi in tempi diversi o effettui una doppia deposizione o più femmine depongano nello stesso nido. Così può succedere di avere segnalazioni come le seguenti:

5 giugno a Pianello del Lario (CO) 1 f con 17 pulli (G. Fontana)

1 luglio al Laghetto di Piona (LC) 1 f con 16 pulli (L. Gatti)

Al di fuori di questo areale:

10 febbraio al Lago di Oggiono - Annone (LC) 1 f (E. Viganò)

20 marzo al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 m (M. Brigo)

Concentrazioni in numero significativo:

5 gennaio a Fiumelatte, Varenna (LC) 20 ind. (P. Bonvicini e M. Bonvicini)

30 gennaio a Tremezzo (CO) 23 ind. (9 m e 14 f) (A. Martinoli e F. Luoni)

5 luglio a Laglio (CO) 24 ind. (P. Cassinari)

13 agosto in Alto Lario (CO-LC) 21 ind. (An. Nava)

Durante l'I.W.C., nelle province di Como, Lecco e Sondrio, sono stati censiti complessivamente 50 ind. che rappresentano il 22,8% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012). La popolazione sembra essersi stabilizzata (CROS, 2011).

In particolare:

16 gennaio al fiume Adda tra Dubino (SO) e Talamona (SO) 24 ind. (M. Ferloni, E. Mozzetti ed altri)

Galliformes

Phasianidae

03580 Pernice rossa *Alectoris rufa*

La specie è oggetto di immissioni a scopo venatorio. Gli individui osservati sono da considerarsi come provenienti dalle introduzioni annuali.

2 aprile in Valcava, Torre de' Busi (LC) 1 ind. (A. Gilardi)

18 agosto a Villa Guardia (CO) 1 ind. (S. Faccaro)

3 settembre al Monte Barro (LC) 3 ind. (E. Viganò)

16 settembre all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (inanellato)
(W. Sassi)

15 ottobre a Lentate sul Severo (MB) 2 ind. (W. Sassi)

03700 Quaglia *Coturnix coturnix*

La popolazione nidificante ha subito un forte declino demografico negli ultimi decenni. Sono riportate le località dove si ritiene la nidificazione della specie possibile (sentito maschio in canto) o probabile (maschio in canto per più giorni o altre indicazioni): Cermenate (CO); Lazzate (CO); Pian di Spagna (CO); Cascina Melli, Casatenovo (LC); Verdura, Casatenovo (LC); Erbiola, Colico (LC); Val Biandino, Introbio (LC); Merate (LC); La Poncia, Oggiono (LC); Rogeno (LC); Verderio Superiore (LC); Vasca Volano, Agrate Brianza (MB); Burago di Molgora (MB); Lentate sul Seveso (MB); Baletroni, Dubino (SO).

Gaviiformes
Gaviidae

00020 Strolaga minore *Gavia stellata*

Migratrice e svernante regolare anche se con pochi individui osservabili in particolare al Lago di Garlate (CO) e in Alto Lario (CO-LC) (CROS, 2011). E' molto probabile che gli individui si spostino da una località all'altra durante l'inverno:

dal 18 novembre al 22 dicembre al Lago di Garlate (LC) da 1 a 3 ind. (1 ad e 2 imm) (P. Bonvicini; osservatori vari; P. Bonvicini)

dal 3 dicembre al 29 dicembre in Alto Lario (CO-LC) da 1 a 3 ind. (2 ad e 1 imm) (Al. Nava; osservatori vari; G. Pirotta ed altri)

00030 Strolaga mezzana *Gavia arctica*

Migratrice e svernante regolare con pochi individui principalmente al Lago di Olginate (LC), al Lago di Garlate (LC) e in Alto Lario (CO-LC). Durante l'I.W.C. è stato conteggiato 1 ind. che rappresenta il 2 % della popolazione lombarda (LONGONI et al., 2012). E' probabile che gli individui si spostino da uno specchio d'acqua all'altro. Quest'anno è stata osservata:

dal 1 gennaio al 2 gennaio al fiume Adda, Airuno (LC) 1 ind. (G. Nava); già segnalato dal 31 dicembre 2010 (CROS, 2011).

4 gennaio a Fiumelatte, Varenna (LC) 1 ind. (R. Brembilla)

dal 15 gennaio al 23 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 juv (F. Orsenigo ed altri; osservatori vari; G. Nava)

13 novembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (F. Orsenigo e D. Spinelli)

dal 12 al 19 novembre al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (L. Mingarelli; M. Brigo)

Pelecaniformes
Phalacrocoracidae

00720 Cormorano *Phalacrocorax carbo*

Presente tutto l'anno, la specie ha nidificato tra il 2007 e il 2009 (CROS, 2011). Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati ai dormitori serali 1285 ind. che rappresentano il 23,9% di quelli censiti in regione Lombardia (LONGONI et al., 2012); un dato in aumento rispetto agli anni passati (CROS, 2011). Di cui:

17 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 123 ind. (F. Ornaghi e G. Vaghi); a S. Margherita, Valsolda (CO) 164 ind. (G. Baruffaldi e B. Galimberti); a Faggeto Lario (CO) 300 ind. (P. Del Vecchio ed altri); al Lago di Alserio (CO) 59 ind. (P. Bonvicini ed altri); a Bellagio (CO) 49 ind. (G. Luoni e G. Ratti); a Piona, Colico (LC) 198 ind. (R. Brembilla e M. Ranaglia); al Toffo, Calco (LC) e a Isola della Torre, Brivio (LC) 266 ind. (G. Pirotta e F. Orsenigo); al Lago di Annone (LC) 63 ind. (E. Viganò ed altri)

Ciconiiformes
Ardeidae

00950 Tarabuso *Botaurus stellaris*

Migratore e svernante regolare. Durante l'I.W.C., nella provincia di Como, sono stati censiti 2 ind. che rappresentano il 5,8% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012).

00980 Tarabusino *Ixobrychus minutus*

Migratore e nidificante regolare.

Interessante data di migrazione tardiva:

10 ottobre alla Stazione d'inanellamento al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (A. Galimberti)

Particolari concentrazioni:

18 giugno al Lago di Alserio (CO) 6 ind. (M. Brigo e I. Magatti)

22 luglio al Lago di Alserio (CO) 12 ind. (M. Brigo e I. Magatti)

01040 Nitticora *Nycticorax nycticorax*

Migratore regolare.

Data di precoce migrazione:

23 febbraio a Inverigo (CO) 1 ind. (F. Ornaghi e M. Nicastro)

01080 Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*

Migratore regolare con pochi individui in primavera, ma decisamente più rara in altri periodi (CROS, 2011).

7 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (F. Ornaghi)

9 maggio a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

13 maggio al Lago di Pusiano (CO-LC) 2 ind. (M. Brigo)

15 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (E. Mozzetti)

01110 Airone guardabuoi *Bubulcus ibis*

Migratore regolare e svernante irregolare con pochi individui (CROS, 2011).

6 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (M. Casati)

17 marzo a Vasca Volano (MB) 1 ind. (G. Nava, L. Balconi e D. Porta)

16 agosto al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)

22 ottobre al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (M. Colantonio)

25 dicembre a Lissone (MB) 1 ind. (An. Nava)

25 dicembre al Parco Naturale di Montevicchia-Val Curone, (LC) 7 ind. (G. Corti)

01190 Garzetta *Egretta garzetta*

La specie è migratrice e svernante regolare. In inverno sono stati censiti 7 individui che rappresentano il 3,8 % della popolazione lombarda (LONGONI et al., 2012).

Particolari concentrazioni:

16 luglio al Pian di Spagna (CO) c. 20 ind. (An. Nava ed altri)

21 settembre al Lago di Olginate (LC) 25 ind. (M. Brambilla)

01210 Airone bianco maggiore *Casmerodius albus*

La popolazione svernante di questa specie è composta di 7 ind. che rappresentano l' 1,3 % di quella lombarda (LONGONI et al., 2012). Migratrice, svernante regolare ed estivante irregolare al Lago di Alserio (CO), di Piano (CO), di Pusiano (CO-LC), di Annone (LC), di Olginate (LC) e lungo il fiume Adda tra Calco e Olginate (LC) con pochi individui. Nella Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO) è invece presente tutto l'anno anche se con pochi individui.

Osservazioni in altre località:

30 gennaio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

dal 9 al 18 marzo all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (C. Perdetti; M. Brambilla e O. Janni)

dal 3 al 13 marzo all'Oasi di Cesano Maderno (MB) 1 ind. (C. Pistono,

E. Manfredini)

8 dicembre a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

9 dicembre a Triuggio (MB) 2 ind. (M. Brigo)

dal 10 al 22 dicembre al Parco Naturale di Montevicchia - Val Curone, Cernusco Lombardone (LC) 1 ind.

(G. Corti; E. Viganò)

11 dicembre all'Oasi di Cesano Maderno (MB) 1 ind. (M. Ballabio)

20 dicembre a Mandello del Lario (LC) 1 ind. (R. Brembilla)

26 dicembre a Dolzago (LC) 1 ind. (A. Sala)

31 dicembre a Cagno (CO) 3 ind. (M. Pizzato)

Particolare concentrazione:

15 ottobre al Pian di Spagna (CO) 13 ind. (Al. Nava ed altri)

Osservazioni in periodo riproduttivo:

16 aprile al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (C. Rovelli)

9 maggio al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (A. Galimberti)

01220 Airone cenerino *Ardea cinerea*

Specie presente tutto l'anno e nidificante regolare.

All'elenco delle 14 garzaie già attive (CROS, 2011) si aggiungono quella di Brienno (CO) (P. Bonvicini), di Inverigo (CO) (F. Ornaghi e M. Nicastro), di Scarenna, Asso (CO) (F. Ornaghi ed altri) e di Isella, Civate (LC) (G. Redaelli)

01240 Airone rosso *Ardea purpurea*

Migratore regolare, nidifica regolarmente al Lago di Annone (LC) (CROS, 2011).

Osservazioni in altre località durante il periodo riproduttivo:

5 giugno a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

5 giugno al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (M. Brigo)

18 giugno al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (M. Brigo e I. Magatti)

3 luglio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava)

6 luglio all'Oasi del Bassone, Torbiere d'Albate (CO) 1 ind. (P. Cassinari)

Ciconiidae

01310 Cicogna nera *Ciconia nigra*

Da considerarsi migratore regolare anche se con pochi individui (cfr CROS, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010).

11 maggio a Arlate, Calco (LC) 1 ind. (F. Orsenigo)

1 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava; G. Salici)

11 ottobre a Dubino (SO) 1 imm trovato impallinato, forse lo stesso osservato il 1 ottobre (A. Comalini e G. Salici)

01340 Cicogna bianca *Ciconia ciconia*

Migratore regolare con pochi individui.

9 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (C. Corti)

11 marzo ad Agrate Brianza (MB) 1 ind. (C. Foglini)

20 marzo al Toffo, Calco (LC) 2 ind. (G. Redaelli e G. Visentin)

10 aprile all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (W. Sassi)

2 maggio al Pian di Spagna (CO) 5 ind. (G. Nava e G. Fontana)

26 giugno al Lago di Pusiano (CO-LC) 2 ind. (W. Sassi)

Threskiornithidae

01420 Ibis sacro *Threskiornis aethiopicus*

Specie di origine esotica da considerarsi migratore irregolare (CROS, 2011). I soggetti probabilmente giungono dalle popolazioni naturalizzate in Italia (BRICHETTI e FRACASSO, 2003; FRACASSO ed altri, 2009).

11 agosto alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 14 ind. in volo (M. Barattieri)

Podicipediformes

Podicipedidae

00070 Tuffetto *Tachybaptus ruficollis*

Specie regolarmente presente tutto l'anno e nidificante. Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati complessivamente 595 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 42,14 % della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012); il dato è in continuo incremento (CROS, 2011).

Particolari concentrazioni:

13 novembre al Lago di Olginate (LC) 103 ind. (F. Orsenigo e D. Spinelli)

00090 Svasso maggiore *Podiceps cristatus*

Specie presente tutto l'anno e regolarmente nidificante. La popolazione svernante nelle province di Como, Lecco e Sondrio consiste in 1967 ind., cioè il 15,13% della popolazione lombarda (LONGONI et al., 2012); dopo anni di decremento l'andamento sembra essersi stabilizzato (CROS, 2011).

In particolare:

14 gennaio al Lago di Lecco 489 ind. (G. Agostani ed altri); al Lago di Lugano, porzione italiana (CO) 593 ind. (B. Galimberti, G. Antonini e A. Omassi)

Particolari concentrazioni:

24 luglio al Lago di Annone (LC) 516 ind. (E. Viganò)

19 agosto al Lago di Alserio (CO) più di 100 ind. (F. Ornaghi e L. Aliprandi)

13 novembre al Lago di Pusiano (CO-LC) 136 ind. (F. Ornaghi ed altri)

00100 Svasso collorosso *Podiceps grisegena*

Migratore regolare con pochi individui e svernante irregolare.

dal 16 al 23 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

19 aprile a Valvachera, Varenna (LC) 1 ind. (G. Agostani)

1 maggio al Lago di Mezzola (SO) 1 ad (P. Bonvicini e M. Sozzi)

00110 Svasso cornuto *Podiceps auritus*

Specie migratrice regolare con pochi individui e svernante irregolare.

Dal 24 al 26 febbraio a Mandello del Lario (LC) 1 ind. (E. Viganò; P. Bonvicini ed altri)

Dal 25 febbraio al 11 marzo in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (R. Del Togno; osservatori vari; R. Del Togno)

00120 Svasso piccolo *Podiceps nigricollis*

Migratore e svernante regolare. Durante l'I.W.C., sono stati conteggiati complessivamente 177 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 14,1% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012). Di cui:

14 gennaio al Lago di Garlate (LC) 121 ind. (F. Farina ed altri)

Particolari concentrazioni:

5 febbraio al Lago di Garlate (LC) 54 ind. (S. Riva)

27 novembre al Lago di Mezzola (SO) 80 ind. (G. Pirotta ed altri)

Falconiformes***Accipitridae*****02380 Nibbio bruno *Milvus migrans***

Specie migratrice e nidificante regolare.

Interessante concentrazione:

1 agosto tra Caslino e Scarenna (CO) c. 100 ind. (P. Bonvicini, F. Ornaghi e M. Brigo)

02390 Nibbio reale *Milvus milvus*

Migratore regolare con pochi individui.

18 marzo a Lazzate (MB) 1 ind. (W. Sassi)

23 marzo al Forte di Fuentes, Colico (LC) 2 ind. (E. Viganò)

25 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno)

27 marzo a Lissone (MB) 1 ind. (An. Nava)

19 aprile a Plesio (CO) 1 ind. (N. Schenk)

23 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava)

19 giugno a Locate Varesino (CO) 1 ind. (M. Carabella)

4 settembre a Calco (LC) 1 ind. (F. Orsenigo)

24 settembre a Dubino (SO) 1 ind. (E. Viganò e L. Mingarelli)

25 settembre a Verderio Inferiore (LC) 1 ind. (E. Viganò)

15 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e L. Falgari)

28 ottobre a Brivio (LC) 1 ind. (E. Viganò)

02510 Grifone *Gyps fulvus*

La specie è accidentale ma è stata osservata regolarmente nel corso degli ultimi quattro anni (CROS, 2008, 2009 e 2010). Nella vicina Svizzera è ormai regolarmente presente (Ornitho.ch) ed è molto probabile che lo diventi anche da noi grazie ai progetti di reintroduzione effettuati e in corso sulle Alpi e per la dispersione di individui provenienti principalmente dal Friuli, dalla Francia e dalla Croazia (GENERO, 2010).

9 luglio ai Monti di Musso (CO) 1 ind. (G. Fontana)

02560 Biancone *Circaetus gallicus*

Migratore regolare con pochi individui. Le segnalazioni in periodo riproduttivo sono sia di individui immaturi sia di adulti: in quest'ultimo caso sembrano accreditare l'ipotesi di eventuali nidificazioni in alcune zone della provincia di Como. In particolare:

29 maggio a Pigra (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

3 luglio lungo le pendici del Monte Berlinghera (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

dal 20 luglio al 1 agosto nella zona tra Monte Cornizzolo, Bollettone e Colma di Sormano (CO) 3 ind. (2 ad e 1 juv) (P. Bonvicini ed altri; P. Bonvicini e F. Ornavanti)

Interessante osservazione in periodo migratorio:

6 maggio al passo dell'Agueglio, Perledo (CO) 6 ind. (E. Viganò)

02630 Albanella minore *Circus pygargus*

La specie è presente come migratore regolare ma con pochi individui.

7 maggio al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava e R. Nava)

16 maggio a Baletroni, Dubino (SO) 1 ind. (E. Viganò)

21 agosto al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (E. Manfredini)

5 settembre a Casasco d'Intelvi (CO) 1 ind. (V. Perin)

02872 Poiana delle steppe *Buteo buteo vulpinus*

Questa sottospecie della Poiana comune è accidentale anche se è stata osservata in 4 degli ultimi 5 anni (cfr CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010); forse una maggiore attenzione e preparazione da parte degli osservatori permetteranno di definire meglio lo status di questo rapace.

13 gennaio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (2 cy) (M. Brambilla)

02900 Poiana calzata *Buteo lagopus*

Specie accidentale ma è stata osservata negli ultimi due anni (CROS, 2010 e 2011): i luoghi sono spesso zone poco frequentate o poco accessibili e forse questo rapace è sottostimato.

dal 9 al 11 dicembre ai Piani di Artavaggio (LC) 1 ind. (juv?) (L. Mingarelli; E. Viganò e L. Mingarelli)

02980 Aquila minore *Aquila pennata*

Questo rapace è da considerarsi accidentale (CROS, 2007, 2008 e 2010) ma l'incremento delle segnalazioni negli ultimi anni è forse dovuto alla maggiore attenzione e preparazione degli osservatori e anche alla recente (2004) invasione di individui francesi e spagnoli, per la maggior parte giovani, che avrebbe determinato successivamente la formazione di una rotta migratoria a circuito utilizzata da centinaia di individui che dalla Francia, invece di dirigersi verso Gibilterra, passerebbero dalla Liguria (Arenzano) e, seguendo la costa tirrenica, arriverebbero in Sicilia per svernare o proseguirebbero per l'Africa attraverso lo Stretto di Messina (BAGHINO et al., 2007; PREMUDA et al., 2007).

20 marzo a Cantù (CO) 1 ind. in fase scura (M. Brambilla)

11 agosto a Montevicchia (LC) 1 ind. (G. Redaelli)

Pandionidae

03010 Falco pescatore *Pandion haliaetus*

Specie migratrice regolare.

Segnalazione al di fuori dei periodi usuali:

8 novembre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (A. Nicoli)

Segnalazione di soggetto inanellato:

10 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 f inanellata da pullus presso la Riserva di Scandola (Corsica, Francia) e rilasciato il 10 luglio 2009 presso il Parco Regionale della Maremma (GR) nell'ambito di un progetto di ricostituzione di una popolazione di Falco pescatore nidificante in Toscana. (R. Brembilla)

Falconidae

03070 Falco cuculo *Falco vespertinus*

Migratore regolare in primavera al Pian di Spagna (CO) ma con pochi individui; accidentale altrove e in altri periodi (CROS, 2010 e 2011).

dal 5 al 22 maggio al Pian di Spagna da 2 a 6 ind. (R. Del Togno; osservatori vari; Al. Nava ed altri)

13 maggio a Nuova Olonio, Dubino (SO) 9 ind. (R. Del Togno)

16 maggio a Casatenovo (LC) 1 f (A. Colombo)

03090 Smeriglio *Falco columbarius*

La specie è da considerarsi migratore regolare anche se con pochi individui e svernante irregolare al Pian di Spagna (CO), mentre è accidentale in altre località (CROS, 2011).

21 gennaio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

23 gennaio a Besana in Brianza (MB) 1 ind. (C. Rovelli)

28 gennaio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno)

18 febbraio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)

dal 22 al 24 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 f (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi; R. Brembilla)

03200 Falco pellegrino *Falco peregrinus*

La specie è presente tutto l'anno e si riproduce regolarmente in provincia di Como, di Lecco e di Sondrio, mentre in quella di Monza e Brianza non sono noti casi di nidificazione certa. Si segnala un'interessante osservazione in periodo riproduttivo:

13 giugno ad Agliate (MB) 2 ind. di cui uno a caccia e l'altro con preda tra le zampe (F. Ornaghi)

Gruiformes

Rallidae

04070 Porciglione *Rallus aquaticus*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare. Durante i censimenti I.W.C. sono stati conteggiati complessivamente 31 ind. che rappresentano il 22,1 % della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012).

04080 Voltolino *Porzana porzana*

Migratore regolare con pochi individui al Pian di Spagna (CO) e al Lago di Pusiano, zona Lambrone (Erba, CO), dove quest'anno è stata accertata l'avvenuta riproduzione: si tratta della prima nidificazione certa in provincia di Como e di una delle poche località lombarde dove la specie si riproduce (BONVICINI e AGOSTANI, 1993; VIGORITA e CUCÉ, 2008). Altrove è molto rara. La specie risulta più facilmente contattabile se il livello delle acque è basso e i canneti sono di conseguenza quasi asciutti.

dal 8 al 11 marzo al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (C. Pistono; A. Galimberti e L. Rizzi)

29 marzo all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 3 ind. (M. Brambilla)

dal 30 marzo al 2 aprile al Pian di Spagna (CO) da 1 a 2 ind. (R. Brembilla;

G. Bazzi e L. Bazzi; Al. Nava ed altri)

14 aprile al Toffo, Calco (LC) 1 ind. (G. Pirotta)

16 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

29 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava)

dal 4 al 10 settembre al Lambrone, Erba (CO) da 1 a 3 ind. (A. Galimberti e L. Rizzi; P. Bonvicini)

Segnalazione di nidificazione certa:

29 giugno al Lambrone, Erba (CO) 1 juv ancora incapace di volare (C. Pistono)

04100 Schiribilla *Porzana parva*

Migratrice regolare con pochi individui al Pian di Spagna (CO) e al Lago di Pusiano, zona Lambrone, Erba (CO); altrove molto rara. Al Lambrone è stata accertata l'avvenuta riproduzione: si tratta della prima prova certa di nidificazione in provincia di Como e di una delle pochissime località in Lombardia (BONVICINI e AGOSTANI, 1993; VIGORITA e CUCÉ, 2008). La specie risulta più facilmente contattabile se il livello delle acque è basso e i canneti sono di conseguenza quasi asciutti.

dal 27 al 30 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 f (Al. Nava e G. Visentin; R. Brembilla)

dal 6 all'11 aprile al Lambrone, Erba (CO) almeno 4 ind. (di cui 2 f, 1 m)

(M. Nicastro; osservatori vari; M. Brigo, L. Rizzi e M. Nicastro)

6 agosto al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (An. Nava)

dal 16 al 18 agosto al Lambrone, Erba (CO) da 1-2 ind. (C. Pistono; M. Isotti)

dal 31 agosto al 10 settembre al Lambrone, Erba (CO) da 1 a 3 ind. (C. Pistono; L. Rizzi ed altri; osservatori vari; P. Bonvicini)

8 settembre al Lago di Pusiano, Bosisio Parini (LC) 2 ind. (C. Pedetti)

Segnalazione di nidificazione certa:

29 giugno al Lambrone, Erba (CO) 1 juv ancora incapace di volare (C. Pistono)

04240 Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*

La specie è presente tutto l'anno e regolarmente nidificante. Durante i censimenti I.W.C. sono stati conteggiati complessivamente 383 ind. che rappresentano il 12,9 % di quelli censiti in regione Lombardia (LONGONI et al., 2012).

04290 Folaga *Fulica atra*

La specie è presente tutto l'anno e nidifica regolarmente. Durante i censimenti I.W.C. sono stati conteggiati nelle province di Como, Lecco e Sondrio, complessivamente 5147 ind. che rappresentano il 20,8% di quelli censiti in regione Lombardia (LONGONI et al., 2012). Dopo anni di declino il trend negativo si è fermato e la popolazione è stabile (CROS, 2011).

In particolare:

15 gennaio al fiume Adda tra Olginate (LC) e Paderno d'Adda (LC) 715 ind.

(G. Bazzi ed altri); ai laghi di Garlate e Olginate (LC) 1959 ind. (F. Orsenigo ed altri; F. Farina ed altri); a Dascio, Sorico (CO) 498 ind. (P. Bonvicini e M. Testa)

Particolari concentrazioni:

11 novembre al Lago di Como a Gera Lario (CO) 500-600 ind. (P. Bonvicini)

13 novembre al Lago di Olginate (LC) 498 ind. (F. Orsenigo e D. Spinelli)

13 novembre al fiume Adda tra Olginate e Paderno d'Adda (LC) 557 ind. (G. Pirotta ed altri)

1 dicembre al Lago di Garlate (LC) più di 3000 ind. (S. Riva)

Gruidae

04330 Gru *Grus grus*

Migratrice regolare ma con pochi individui al Pian di Spagna (CO) dove è anche svernante occasionale.

Altrove decisamente più rara anche se sicuramente sottostimata in quanto il nostro territorio è sorvolato dai gruppi in migrazione ad alta quota e di conseguenza difficilmente osservabili.

5 marzo al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (M. Benazzo)

23 marzo a Bernareggio (MB) 15 ind. in volo (E. Prosdocimi)

dal 25 marzo al 25 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 imm (R. Del Tegno; osservatori vari; M. De Simoni)

11 novembre a Bizzarone (CO) di notte uno stormo vocante verso Sud (R. Lardelli)

dal 19 novembre al 31 dicembre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi; osservatori vari; Al. Nava ed altri)

Charadriiformes
Recurvirostridae

04550 Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*

La specie è da considerarsi migratrice irregolare.

Interessante concentrazione:

14 marzo sul Lago di Garlate (LC) 7 ind. (F. Farina)

Charadriidae

04700 Corriere grosso *Charadrius hiaticula*

Migratore irregolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui, nelle altre località accidentale (CROS, 2011).

21 aprile Lago di Pusiano (CO-LC) 2 ind. (L. Rizzi)

29 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava)

7 settembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)

04930 Pavoncella *Vanellus vanellus*

La specie è migratrice regolare; mancano da alcuni anni indicazioni certe di avvenuta riproduzione (CROS, 2011).

Interessanti concentrazioni:

27 febbraio al Pian di Spagna (CO) 41 ind. (Al. Nava ed altri)

13 marzo al Pian di Spagna (CO) c. 15 ind. (G. Fontana)

14 ottobre al Pian di Spagna (CO) 98 ind. (G. Pirotta e A. Aceti)

Scolopacidae

05120 Piovanello pancianera *Calidris alpina*

La specie è migratrice irregolare.

9 maggio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (A. Galimberti)

2 settembre a Desio (MB) 1 ind. (D. Sanvitto)

05170 Combattente *Philomachus pugnax*

La specie è presente regolarmente durante le migrazioni anche se con pochi individui.

Interessante concentrazione:

2 aprile al Pian di Spagna (CO) 5 ind. (M. Casati; Al. Nava ed altri)

05180 Frullino *Lymnocyptes minimus*

Specie di difficile contattabilità, è migratore regolare al Pian di Spagna (CO) anche se con pochi individui; irregolare altrove (CROS, 2011).

19 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

30 ottobre al Pian di Spagna (CO) 6 ind. (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

14 novembre a La Poncia, Oggiono (LC) 1 ind. (E. Viganò)

7 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (M. Brambilla)

16 dicembre a Comarcia, Cesana Brianza (LC) 1 ind. (P. Bonvicini)

27 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (E. Giussani e L. Giussani)

29 dicembre al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (W. Sassi)

05200 Croccolone *Gallinago media*

Questo scolopacide è di difficile osservabilità ed è migratore primaverile regolare al Pian di Spagna (CO); altrove accidentale (CROS, 2011).

10 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

dal 30 aprile all'1 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Tegno; L. Falgari)

05320 Pittima reale *Limosa limosa*

Specie di comparsa accidentale; ultime segnalazioni nel 1996 e nel 2010 (CROS, 2011). Probabilmente lo stesso individuo si è spostato in diverse località.

dal 22 al 24 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (P. Bonvicini; osservatori vari; P. Bonvicini e G. Nava)
28 dicembre alla Palude di Brivio (LC) 1 ind. (G. Corti)

05380 Chiurlo piccolo *Numenius phaeopus*

La specie è da considerarsi migratrice regolare in primavera al Pian di Spagna (CO); nelle altre località è accidentale (CROS, 2011).

14 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (M. De Simoni)

25 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (M. De Simoni)

05410 Chiurlo maggiore *Numenius arquata*

Migratore regolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove irregolare (CROS, 2011).

dal 9 marzo al 11 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla; R. Del Tegno)

2 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (G. Nava)

4 settembre a Baletroni, Dubino (SO) 1 ind. (E. Viganò)

05560 Piro piro piccolo *Actitis hypoleucos*

La specie è presente tutto l'anno, ma non si hanno indicazioni certe di avvenuta nidificazione (CROS, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011).

Particolari concentrazioni:

30 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) c. 20 ind. (M. Brigo)

15 maggio al Pian di Spagna (CO) 10 ind. (E. Mozzetti)

05530 Piro piro culbianco *Tringa ochropus*

La specie è da considerarsi come migratrice regolare al Pian di Spagna (CO) e al Lago di Pusiano (CO-LC) anche se con pochi individui; altrove irregolare (CROS, 2011).

26 marzo al Lago di Olginate (LC) 2 ind. (G. Redaelli)

3 aprile all'Oasi di Cesano Maderno (MB) 1 ind. (E. Manfredini)

16 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (S. Faccaro)

2 agosto a Vasca Volano (MB) 2 ind. (G. Nava)

23 agosto a Baletroni, Dubino (SO) 1 ind. (R. Brembilla)

Interessante raggruppamento:

dal 7 all'8 aprile al Pian di Spagna (CO) da 5 a 7 ind. (R. Brembilla; R. Del Tegno)

05450 Totano moro *Tringa erythropus*

La specie è da considerarsi come migratrice irregolare al Pian di Spagna (CO) anche se con pochi individui, mentre altrove è accidentale (CROS, 2011).

25 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (A. Galimberti)

18 agosto al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (M. Brambilla)

20 settembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (G. Fontana)

Interessante raggruppamento:

8 maggio al Pian di Spagna (CO) 7 ind. (R. Brembilla)

05480 Pantana *Tringa nebularia*

Migratrice regolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove irregolare.

19 aprile al Lago di Pusiano, Rogeno (LC) 1 ind. (M. Brigo, D. Bernasconi e G. Pirotta)

dal 25 agosto al 19 settembre al Pian di Spagna (CO) da 1 a 2 ind. (G. Nava; osservatori vari; G. Fontana)

4 settembre a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

dal 21 settembre al 3 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (G. Papale; osservatori vari; F. Ornaghi)

Interessante raggruppamento:

dal 29 aprile al 3 maggio al Pian di Spagna (CO) da 2 a 5 ind. (Al. Nava e An. Nava; R. Brembilla e G. Fontana)

05540 Piro piro boschereccio *Tringa glareola*

Questo limicolo è migratore regolare con pochi individui al Pian di Spagna (CO); altrove irregolare.
dal 10 aprile al 30 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (F. Ornaghi)
26 aprile al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (F. Orsenigo)
27 luglio a Rovagnate (LC) 1 ind. (E. Viganò)

Interessante raggruppamento:

1 maggio al Pian di Spagna (CO) 7 ind. (C. Foglini; L. Falgari)

Laridae

05820 Gabbiano comune *Chroicocephalus ridibundus*

La specie è presente tutto l'anno ma non è nidificante. Sono stati conteggiati 3740 ind. durante l'I.W.C. che rappresentano il 14,3% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI ed al., 2012).

Segnalazione di soggetti inanellati:

4 gennaio all'inceneritore di Valmadrera (LC) 1 ind. inanellato in Croazia e 1 ind. in Ungheria (E. Viganò)

05780 Gabbianello *Hydrocoloeus minutus*

Presente regolarmente durante le migrazioni in Alto Lario (CO-LC); raro e irregolare in altre località.

30 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (A. Galimberti)

10 novembre a Como 1 ind. (S. Faccaro)

Data precoce:

19 marzo in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

Interessante raggruppamento:

29 aprile in Alto Lario (CO-LC) 4 ind. (3 ad e 1 imm) (Al. Nava e An. Nava)

05750 Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*

La specie è migratrice regolare ma con pochi individui e le osservazioni in zone lontane dalle coste marine sono interessanti.

26 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 ad (F. Orsenigo)

19 aprile a Domaso (CO) 1 ad (P. Bonvicini)

6 agosto in Alto Lario (CO-LC) 1 imm (An. Nava)

7 agosto al Lago di Garlate (LC) 1 imm (G. Redaelli)

16 agosto in Alto Lario (CO-LC) 1 imm (R. Brembilla)

23 agosto in Alto Lario (CO-LC) 1 imm (R. Brembilla)

05900 Gavina *Larus canus*

Migratore e svernante regolare. Durante il censimento invernale (I.W.C.) sono stati conteggiati 61 ind. che rappresentano l'8,4 % della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012)

Particolari concentrazioni:

4 gennaio all'inceneritore di Valmadrera (LC) 33 ind. (E. Viganò)

dal 20 gennaio al 23 febbraio tra Mandello del Lario (LC) e Abbazia Lariana (LC) 12 ind. (R. Brembilla; G. Agostani; E. Viganò)

23 gennaio al Toffo, Calco (LC) 20 ind. (E. Viganò)

18 febbraio in Alto Lario (CO-LC) c. 10 ind. (R. Del Tegno)

13 marzo in Alto Lario (CO-LC) più di 15 ind.

(Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

17 marzo in Alto Lario (CO-LC) più di 30 ind. (Al. Nava e An. Nava)

13 novembre a Domaso (CO) 32 ind. (V. Perin)

05910 Zafferano *Larus fuscus*

Migratore regolare e svernante irregolare in Alto Lario (CO-LC) con pochi individui; altrove raro e irregolare.

Le osservazioni nelle zone lontane dal mare sono interessanti.

24 febbraio ad Abbazia Lariana (LC) 1 ind. (E. Viganò)

10 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

23 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava)
22 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (G. Bazzi, L. Bazzi e C. Foglini)
26 dicembre in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (M. Casati)

Interessante concentrazione

13 marzo in Alto Lario (CO-LC) 6 ind. (Al. Nava, An. Nava e G. Visentin)

Segnalazione della sottospecie *graelisii*

7 dicembre al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (M. Brambilla)

05920 Gabbiano reale nordico *Larus argentatus*

Questo gabbiano è migratore irregolare con pochi individui.

4 dicembre a Bellagio (CO) 1 ad (E. Viganò)

05926 Gabbiano reale *Larus michaellis*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare; durante l'I.W.C. sono stati contati 121 ind. che sono il 7,3% della popolazione svernante in Lombardia (LONGONI et al., 2012)

05927 Gabbiano reale pontico *Larus cachinnans*

Questo laride è migratore e svernante regolare con pochi individui nella zona compresa tra il Lago di Lecco, di Annone (LC) e di Olginate (LC). Spesso è stato osservato nei pressi dell'inceneritore di Valmadrera (LC).

Probabilmente gli stessi individui compiono spostamenti giornalieri in inverno all'interno di questa area.

Nelle altre località è raro e accidentale. Le osservazioni in zone lontane dal mare sono interessanti.

4 gennaio all'inceneritore di Valmadrera (LC) 2 ad (E. Viganò)

4 gennaio a Melgone, Mandello del Lario (LC) 1 ad (E. Viganò)

7 gennaio all'inceneritore di Valmadrera (LC) 1 ind. (3cy) (P. Bonvicini)

13 febbraio a Melgone, Mandello del Lario (LC) 2 ind. (2w e 3w) (E. Viganò)

15 febbraio all'inceneritore di Valmadrera (LC) 1 ad (P. Bonvicini)

22 febbraio a Lecco 1 ind. (3cy) (E. Viganò)

1 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (3cy) (G. Pirotta)

10 novembre al Lago di Olginate (LC) 1 ad (M. Brambilla)

19 novembre al Lago di Annone (LC) 1 ind. (M. Casati)

Data insolita:

14 luglio al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (3cy) (M. Brambilla)

Sternidae

06260 Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*

Migratore regolare con pochi individui in Alto Lario (CO-LC) e al Lago di Pusiano (CO-LC); in altre località raro e irregolare (CROS, 2011).

30 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 2 ind. (A. Galimberti)

dal 30 aprile al 3 maggio in Alto Lario (CO-LC) da 1 a 6 ind. (R. Brembilla; osservatori vari; E. Viganò)

dal 9 al 13 maggio al Lago di Pusiano (CO-LC) da 1 a 2 ind. (A. Galimberti; M. Brigo)

06270 Mignattino comune *Chlidonias niger*

La specie è migratrice regolare sui nostri laghi.

Interessanti concentrazioni:

dal 28 aprile al 2 maggio in Alto Lario (CO-LC) da 18 a c. 60 ind. (G. Nava e G. Pirotta; osservatori vari; G. Nava)

30 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 12 ind. (A. Galimberti)

10 maggio al Lago di Pusiano (CO-LC) 9 ind. (R. Tului)

06150 Sterna comune *Sterna hirundo*

Specie migratrice regolare con pochi individui in Alto Lario (CO-LC); rara e irregolare altrove.

28 aprile in Alto Lario (CO-LC) 3 ind. (G. Nava e G. Pirotta)

21 novembre a Mariano Comense (CO) 3 ind. (W. Sassi)

Columbiformes

Columbidae

06680 Colombella *Columba oenas*

Migratrice regolare con pochi individui al Pian di Spagna (CO); in altre località è molto rara.

27 febbraio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

11 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno)

1 ottobre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava)

7 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 3 ind. (M. Brambilla)

1 novembre a Colico (LC) 2 ind. (E. Viganò)

06700 Colombaccio *Columba palumbus*

La specie, nidificante nel nostro territorio, è regolarmente presente durante le migrazioni; gli effettivi svernanti sono invece molto localizzati e di modeste entità numeriche.

Nidificazione tardiva:

10 ottobre al Parco di Monza (MB) 1 juv uscito da poco dal nido (F. Ornaghi)

Psittaciformes

Psittacidae

07120 Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri*

Specie di origine sudamericana, si è naturalizzata in Italia grazie ad individui sfuggiti alla cattività (BRICHETTI e FRACASSO, 2007). Quest'anno è stato scoperto un piccolo gruppo insediatosi a Cesano Maderno (MB) che potrebbe essersi riprodotto (W. Sassi).

dal 23 marzo al 29 dicembre a Cesano Maderno (MB) da 1 a 6 ind. (W. Sassi)

altra località:

2 agosto a Missaglia (LC) 1 ind. (E. Viganò)

20390 Parrocchetto monaco *Myiopsitta monachus*

Specie di origine sudamericana, si è naturalizzata in Italia grazie ad individui sfuggiti alla cattività (BRICHETTI e FRACASSO, 2007). Nel nostro territorio è presente una colonia ad Alserio (CO) (CROS, 2011).

Cuculiformes

Cuculidae

07240 Cuculo *Cuculus canorus*

La specie migra e nidifica regolarmente nel nostro territorio.

Osservazione tardiva:

1 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 juv (Al. Nava)

Strigiformes

Strigidae

07390 Assiolo *Otus scops*

Migratore e nidificante regolare. In Lombardia si è assistito ad una contrazione dell'areale (VIGORITA e CUCÉ, 2008). Nel Pian di Spagna (CO) la sua riproduzione è stata favorita dalla collocazione di cassette nido installate da Claudio Crespi negli ultimi anni (CROS, 2011).

16 aprile alla Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola 7 m in canto (Al. Nava)

7 maggio a Baletroni, Dubino (SO) 1 m in canto (E. Viganò e A. P. Chiusi)

10 maggio al Pian di Spagna (CO) 2 cassette nido occupate (C. Crespi)

20 maggio a Erbiola, Colico (LC) 1 m in canto (E. Viganò)

22 maggio a Perego (LC) 1 m in canto (E. Viganò)

11 giugno al Pian di Spagna (CO) una cassetta nido con 3 piccoli (C. Crespi)

23 luglio a Erbiola, Colico (LC) 1 m in canto (E. Viganò)

Quota insolita:

16 giugno a Lissiga, Pello Intelvi (CO) 1 m in canto a 988 m s.l.m. (P. Bonvicini)

Località insolita:

6 settembre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. inanellato (A. Galimberti)

07510 Civetta nana *Glaucidium passerinum*

Nella parte occidentale della catena alpina e delle Prealpi è localizzata e rara. Si tratta della prima segnalazione in periodo riproduttivo per la provincia di Lecco (BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

22 maggio in Provincia di Lecco 1 ind. con comportamento territoriale (E. Viganò).

07670 Gufo comune *Asio otus*

Il gufo comune è presente tutto l'anno e nidifica nel nostro territorio ma le osservazioni in questo periodo sono rare e localizzate. La specie ha l'abitudine di radunarsi in dormitori, composti in genere da 2-3 fino a 15-20 o più individui, durante il periodo invernale: negli ultimi anni non sono stati segnalati dormitori sia per la difficoltà di rintracciarli sia perché alcuni di essi sono andati persi per l'abbattimento delle piante su cui questi uccelli passavano le ore diurne (CROS 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011).

Osservazioni in periodo riproduttivo:

6 maggio a Missaglia (LC) 2 ind. (E. Viganò)

dal 14 giugno al 1 luglio a Ceriano Laghetto (MB) 3 ind. (1 ad e 2 juv) (W. Sassi)

30 giugno ad Annone Brianza (LC) 1 pullus non volante (E. Viganò)

12 luglio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (C. Crespi)

20 luglio a San Giuseppe, Desio (MB) 3 pulli (Al. Nava)

Dormitorio:

dall'8 gennaio al 16 marzo a Renate (MB) da 1 a 2 ind. (F. Ornaghi)

Apodiformes

Apodidae

07950 Rondone *Apus apus*

Migratore e nidificante regolare.

Interessanti concentrazioni:

21 maggio sul Monte Galbica (CO) c. 300 ind. (M. Brigo)

28 maggio a San Fedele di Intelvi (CO) più di 1000 ind. (G. Bazzi)

7 giugno sul Monte Preaola (CO) più di 200 ind. (P. Bonvicini)

27 agosto al Pian di Spagna (CO) più di 100 ind. (An. Nava e Al. Nava)

07960 Rondone pallido *Apus pallidus*

Migratore e nidificante regolare a Monza (MB) che rimane una delle poche località in Lombardia dove si riproduce (VIGORITA e CUCÉ, 2008); altrove irregolare. Probabilmente sottostimato per la difficoltà di riconoscimento rispetto al più comune Rondone. Le osservazioni autunnali sono interessanti perché la specie può nidificare ancora in questo periodo.

Località insolite:

16 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 2 ind. (M. Brambilla)

7 giugno al Monte Preaola (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

11 giugno a Uggiate-Trevano (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

13 agosto a Uggiate-Trevano (CO) 2 ind. (M. Brambilla)

4 ottobre a Seveso (MB) 2 ind. (M. Brambilla)

07980 Rondone maggiore *Apus melba*

La specie è migratrice regolare e nidificante, oltre che in alcune zone montane, su pareti a picco sul Lago di Como a Bellagio (CO) ed anche in contesti urbani: Como, Erba (CO), Canzo (CO), Cesano Maderno (MB) (CROS, 2011).

Nuove località di nidificazione certa in centri urbani:

9 maggio a Cantù (CO) 3 ind. e nido occupato su trave sottotetto (M. Brambilla)
13 maggio a Carate Brianza (MB) 6 ind. e nido occupato (A. Sala)
16 giugno a Valmadrera (LC) 9 ind. e nidificazione accertata (E. Viganò)
26 luglio a Desio (MB) 6 ind. e nidificazione nel cantiere di un edificio in costruzione (A. Galimberti)

Osservazioni in periodo riproduttivo in zone urbane:

dal 30 marzo al 21 luglio a Mariano Comense (CO) almeno 15 ind. (M. Brambilla)
dal 21 giugno al 14 luglio a Lentate sul Seveso (MB) 1 ind. (W. Sassi)
23 giugno a Cuggiogo (CO) 2 ind. (M. Brambilla)
dal 30 giugno al 26 luglio a Macherio (MB) almeno 5 ind. (F. Ornaghi)
11 luglio a Carimate (CO) almeno 6 ind. (M. Brambilla)
dal 13 al 29 luglio a Barlassina (MB) almeno 5 ind. (W. Sassi)
dal 16 al 29 luglio a Uggiate-Trevano (CO) almeno 2 ind. (M. Brambilla)
25 luglio a Fino Mornasco (CO) almeno 3 ind. (M. Brambilla)
28 luglio a Missaglia (LC) 18 ind. (E. Viganò)

Particolari concentrazioni:

16 aprile al Pian di Spagna (CO) più di 100 ind. (Al. Nava ed altri)
4 settembre a Montevicchia (LC) c. 80 ind. (G. Corti)

Coraciiformes

Alcinidae

08310 Martin pescatore *Alcedo atthis*

La specie è presente tutto l'anno e si riproduce lungo i corsi d'acqua e i laghi.

Interessante ricattura:

8 ottobre alla Stazione Ornitologica Lambrone, Erba (CO) ricatturato 1 ind. inanellato in Repubblica Ceca (A. Galimberti)

Meropidae

08400 Gruccione *Merops apiaster*

La specie è migratrice regolare. Negli ultimi anni è nidificante regolare in Brianza (CO, LC e MB) ed ogni anno sono scoperte nuove colonie anche per l'andamento positivo della popolazione del territorio lombardo (CROS, 2010; VIGORITA e CUCÉ, 2008). Dato il forte disturbo ai nidi provocato dai fotografi non sono indicati in modo preciso i nuovi siti: nuova colonia nel Parco Naturale di Montevicchia - Val Curone (LC) (E. Viganò, com. pers.)

Osservazioni in periodo riproduttivo:

28 maggio a Inverigo (CO) 2-3 ind. in parata nuziale (F. Ornaghi)
13 giugno ad Appiano Gentile (CO) 1 ind. (S. Colaone)
dal 2 al 5 luglio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) da 2 a 8 ind. (M. Brambilla; P. Cassinari)

Upupidae

08460 Upupa *Upupa epops*

La specie migra regolarmente; la nidificazione risulta ormai localizzata alle zone caratterizzate da ambienti aperti e articolati (campi misti a filari, prati, boschetti, incolti) che stanno gradualmente scomparendo (VIGORITA e CUCÉ, 2008). E' nidificante regolare al Pian di Spagna (CO), all'Erbiola, Colico (LC) e in poche località della Brianza (LC).

Nidificazione accertata in nuova località:

27 maggio a Verderio Inferiore (LC) 1 ad con imbeccata (E. Viganò)

Osservazione in data insolita:

21 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

Piciformes

Picidae

08630 Picchio nero *Dryocopus martius*

La specie sta mostrando negli ultimi anni una sensibile espansione, che la porta a colonizzare, come nel vicino Varesotto, settori a quote più basse rispetto ai tradizionali quartieri montani, come è già avvenuto per la Pineta di Appiano Gentile-Tradate (VIGORITA e CUCÉ, 2008; Saporetto F., com. pers.).

Località insolite:

dal 16 al 17 settembre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (A. Galimberti)

13 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

metà dicembre alla Palude di Brivio (LC) 1 ind. (L. Melzi)

08870 Picchio rosso minore *Dendrocopos minor*

La specie è presente tutto l'anno ma localizzata (Parco di Monza, MB). Le segnalazioni ormai quasi annuali anche in periodo riproduttivo provenienti dal Lambrone, Erba (CO) (CROS, 2006 e 2010), dal Lago di Alserio (CO) (CROS, 2006, 2009 e 2010), e dall'Oasi del Bassone (CO) (CROS, 2009 e 2010) fanno pensare ad un insediamento stabile della specie, con probabile nidificazione anche in questi luoghi. Probabilmente la specie è in espansione viste le segnalazioni in nuove località.

21 gennaio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla e D. Nespoli)

8 febbraio al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (F. Ornaghi)

16 marzo a Castelnuovo Bozzente (CO) 1 ind. in canto (S. Colaone)

17 marzo a Mozzate (CO) 1 ind. in canto (S. Colaone)

3 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. con comportamento territoriale (A. Galimberti)

5 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (A. Galimberti ed altri)

11 agosto al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. in canto (A. Galimberti)

19 agosto a Appiano Gentile (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

dal 9 settembre al 17 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (A. Galimberti; osservatori vari; R. Santinelli)

1 ottobre a Mozzate (CO) 1 ind. (S. Colaone)

8 ottobre a Casatenovo (LC) 1 ind. (E. Viganò)

6 novembre all'Oasi di Cesano Maderno (MB) 1 ind. (E. Manfredini)

7 dicembre a Ceriano Laghetto (MB) 1 ind. (W. Sassi)

15 dicembre al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (F. Ornaghi e L. Aliprandi)

Passeriformes

Alaudidae

09610 Calandra *Melanocorypha calandra*

Specie accidentale i cui individui sono con molta probabilità migratori più che "overshooters", cioè

debordanti dalle tradizionali aree di nidificazione (NAVA, 2011). Ultima segnalazione nel 2010 (CROS, 2011).

23 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

09680 Calandrella *Calandrella brachydactyla*

Passeriforme presente regolarmente come migratore al Pian di Spagna (CO) con pochi individui, altrove è accidentale.

20 marzo all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla e M. Nosedà)

Periodo inusuale e interessante concentrazione:

17 settembre al Pian di Spagna (CO) 6 ind. (An. Nava e Al. Nava)

Hirundinidae

09910 Rondine montana *Ptyonoprogne rupestris*

La specie è presente tutto l'anno e nidificante regolare.

Interessanti raggruppamenti:

27 febbraio al Pian di Spagna (CO) più di 50 ind.

(An. Nava, Al. Nava e R. Ciuffardi)
dal 5 al 9 marzo al Toffo, Calco (LC) c. 30 ind. (G. Redaelli)

10010 Balestruccio *Delichon urbicum*

Specie presente regolarmente durante le migrazioni e nidificante.

Osservazione precoce:

27 febbraio al Toffo, Calco (LC) 1 ind. (E. Viganò)

Motacillidae

10050 Calandro *Anthus campestris*

È un migratore regolare con pochi individui, nidificante localizzato solo sul Monte Cornizzolo (CO-LC).

23 aprile al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (An. Nava e Al. Nava)

26 aprile a Ballabio (LC) 3 ind. (R. Facchetti)

dal 29 maggio al 1 giugno al monte Cornizzolo (CO-LC) 1 ind. (L. Luraschi; F. Ornaghi)

1 settembre a Rogeno (LC) 1 ind. (F. Bosio)

2 settembre ai Monti di Musso (CO) 1 ind. (G. Fontana)

10110 Pispola *Anthus pratensis*

Migratore e svernante regolare.

Particolari raggruppamenti:

10 aprile al Pian di Spagna (CO) più di 200 ind. (An. Nava, Al. Nava e R. Ciuffardi)

16 aprile al Pian di Spagna (CO) più di 100 ind. (Al. Nava ed altri)

10120 Pispola golarossa *Anthus cervinus*

Migratore regolare in primavera e irregolare in autunno al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; accidentale altrove.

dal 16 al 30 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava; R. Del Torno)

15 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Torno)

dal 29 settembre al 2 ottobre al Pian di Spagna (CO) da 1 a 4 ind. (M. Casati; G. Bazzi e L. Bazzi)

29 settembre alla Cascina della Poncetta, Dubino (SO) 1 ind. (E. Viganò)

7 ottobre alla Cascina della Poncetta, Dubino (SO) 1 ind. inanellato (E. Viganò)

10170 Cutrettola *Motacilla flava*

La specie è migratrice regolare ma nidificante localizzata al solo Pian di Spagna (CO) (CROS, 2011).

Interessanti probabili nidificazioni:

dal 19 al 22 maggio al Pian di Spagna (CO) 2 m in canto territoriale

(R. Brembilla; An. Nava, Al. Nava e R. Ciuffardi)

9 giugno al Pian di Spagna (CO) 1 m in canto territoriale (Al. Nava e An. Nava)

15 giugno a Vimercate (MB) 1 m (S. Aguzzi)

Particolare grande concentrazione:

dal 10 al 16 aprile al Pian di Spagna (CO) più di 100 ind. (An. Nava, Al. Nava e R. Ciuffardi; An. Nava ed altri)

segnalazione della sottospecie *thunbergi* :

16 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri; R. Del Torno)

segnalazione della sottospecie *feldegg* :

5 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Torno)

Cinclidae

10500 Merlo acquaiolo *Cinclus cinclus*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare, compie spostamenti altitudinali durante l'inverno.

Luogo inusuale:

dal 30 al 31 gennaio al fiume Lambro tra Canonica, Triuggio e Albiate (MB) 1 ind. (C. Rovelli; F. Ornaghi)

Località insolite durante il periodo riproduttivo:

1 aprile lungo rive del Lago di Lecco, Valvachera, Varenna (LC) 1 ad imbeccava un piccolo (R. Brembilla)
4 giugno lungo le rive del Lago di Como, Lezzeno (CO) 1 juv (R. Brembilla)

Prunellidae

10940 Sordone *Prunella collaris*

La specie è presente tutto l'anno e nidificante regolare. Compie spostamenti altitudinali in inverno.

Località insolite a basse quote:

dal 26 gennaio al 21 febbraio alla Punta di Grumo, Lierna (LC) 1 ind. (R. Brembilla; G. Nava)

Particolare raggruppamento:

23 gennaio all'Alpe Giumello, Vandrogn (LC) c. 30 ind. (G. Di Liddo)

Turdidae

11060 Pettazzurro *Luscinia svecica*

Migratore regolare con pochi individui al Pian di Spagna (CO), al Lago di Pusiano (CO-LC) e all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); altrove è raro e irregolare.

Località insolita:

27 agosto a Prata Camportaccio (SO) 1 ind. (M. Belardi)

2 settembre a Mariano Comense (CO) 1 ind. (W. Sassi)

14 settembre al Lago di Piano (CO) 2 juv (V. Perin e D. Giannotta)

7 settembre al Pian di Spagna (SO) 1 ind. (E. Viganò)

Interessante numero di individui:

4 settembre presso la Stazione Ornitologica Lambrone, Erba (CO) 6 ind. inanellati (3 m e 3 f tutti 1cy) (A. Galimberti)

Particolare osservazione:

2 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 m con deformazione del becco e in canto (G. Bazzi e L. Bazzi)

11394 Saltimpalo siberiano *Saxicola torquatus maurus*

Sottospecie del più comune Saltimpalo: sarebbe la prima segnalazione per la provincia di Como in quanto l'osservazione è stata sottoposta ad omologazione al COI.

7 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 3 ind. (1 m, 1 f e 1 m 1cy) (M. Brambilla)

Sylviidae

12360 Forapaglie macchiettato *Locustella naevia*

Questo silvide è migratore regolare, ma con pochi individui al Pian di Spagna (CO), al Lago di Pusiano (CO-LC), a Baletroni, Dubino (SO) e all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); altrove è raro e irregolare.

Località insolite o di presenza irregolare:

27 aprile al fiume Adda tra Brivio e Airuno (LC) 1 ind. (G. Pirotta)

3 maggio lungo il fiume Lambro, Scarenna (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

3 maggio a Erbiola, Colico (LC) 1 ind. (E. Viganò)

7 maggio al Lago di Annone (LC) 1 ind. (A. P. Chiusi)

9 maggio al Toffo, Calco (LC) 1 ind. (E. Viganò)

13 maggio al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (M. Brambilla)

29 agosto all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (W. Sassi)

3 settembre a Mariano Comense (CO) 1 ind. (W. Sassi)

Osservazioni tardive:

3 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. inanellato (1cy) (A. Galimberti)

4 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. inanellato (F. Ornaghi)

12380 Salciaiola *Locustella luscinioides*

Migratore regolare con pochi individui; da qualche anno (2007) non è stata accertata l'avvenuta nidificazione, ma si hanno solo indicazioni relative a maschi in canto nel periodo riproduttivo (CROS, 2008, 2010 e 2011).

11 aprile a Baletroni, Dubino (SO) 1 ind. inanellato (E. Viganò)

13 maggio presso il Lago di Olginate (LC) 2 ind. (M. Brambilla)

29 luglio al Lambrone, Erba (CO) 1 m ad inanellato (F. Ornaghi)

Osservazioni in periodo riproduttivo:

14 giugno presso il Lago di Olginate (LC) 1 ind. in canto (M. Brambilla)

12410 Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon*

Da considerarsi come migratore irregolare viste le recenti segnalazioni (2007 e 2010) (CROS, 2011) alle quali si aggiungono le sottostanti:

11 marzo al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (L. Rizzi)

dal 17 ottobre al 30 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. inanellato e ricatturato (M. Nicastro ed altri; A. Galimberti)

26 novembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Nava)

7 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (M. Brambilla)

Segnalazione relativa al 2009:

29 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Tegno)

12430 Forapaglie comune *Acrocephalus schoenobaenus*

Migratore regolare al Pian di Spagna (CO), al Lago di Pusiano (CO-LC) e a Baletroni, Dubino (SO): raro e irregolare altrove.

Segnalazione interessante:

29 luglio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. inanellato (1cy) (F. Ornaghi)

12510 Cannaiola comune *Acrocephalus scirpaceus*

La specie è migratrice e nidificante regolare.

Interessante concentrazione:

16 maggio alla Cascina della Poncetta, Dubino (SO) 55 ind. inanellati (E. Viganò)

Interessante ricattura:

3 ottobre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. con anello targato Budapest, Ungheria (A. Galimberti)

12530 Cannareccione *Acrocephalus arundinaceus*

Questo acrocefalo è migratore e nidificante regolare.

Interessante concentrazione:

28 maggio al Lago di Alserio (CO) 30 ind. (M. Brigo e I. Magatti)

12590 Canapino maggiore *Hippolais icterina*

Migratore regolare con pochi individui al Pian di Spagna (CO), a Baletroni, Dubino (SO), all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) e all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); altrove è raro e irregolare. Le segnalazioni sono però in aumento anche per una maggiore preparazione dei birdwatchers locali.

1 maggio al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (A. Galimberti)

8 maggio a Bellagio (CO) 2 ind. (E. Viganò)

22 agosto ai Monti di Musso (CO) 1 ind. (G. Fontana)

10 settembre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. inanellato (P. Bonvicini)

Data inusuale:

22 luglio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Tegno)

12750 Sterpazzola *Sylvia communis*

La specie è migratrice e nidificante regolare.

Osservazioni in periodo riproduttivo a quote elevate per la specie:

26 luglio sul Monte Bregagno (CO) 1 ind. in canto a c. 1500 m s.l.m. (G. Pirotta)

2 luglio in Valle del Dosso di Liro (CO) 1 ind. in canto a c. 1000 m s.l.m. (P. Bonvicini)
15 luglio ai Monti di Musso (CO) 1 ind. in canto a c. 1100 m s.l.m. (P. Bonvicini ed altri)

12650 Sterpazzolina comune *Sylvia cantillans*

Da considerarsi migratore regolare in primavera con pochi individui al Pian di Spagna (CO) mentre altrove è accidentale.

2 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (An. Nava e Al. Nava)

12670 Occhiocotto *Sylvia melanocephala*

La specie è presente tutto l'anno solo in poche località: in alcune nidifica regolarmente come al Parco Naturale di Montevecchia-Val Curone, (LC). In altre località si hanno solo maschi cantori: Dervio (LC), Dorio (LC) e Varenna (LC). Durante l'inverno compie spostamenti erratici.

Località insolita:

31 gennaio a Cernusco Lombardone (LC) 1 m presso la mangiatoia della propria abitazione (G. Redaelli)

13000 Lui forestiero *Phylloscopus inornatus*

Specie accidentale: sarebbe la terza osservazione per la provincia di Como (2008 e 2010; CROS, 2011) nell'attesa dell'omologazione da parte del GSR.

8 ottobre all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (W. Sassi)

13110 Lui piccolo *Phylloscopus collybita*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare.

Interessante raggruppamento:

19 marzo al Lago di Alserio (CO) più di 60 ind. (M. Brigo e I. Magatti)

Muscicapidae

13430 Pigliamosche pettirosso *Ficedula parva*

Specie da considerarsi accidentale; ultima segnalazione nel 2009 (CROS, 2010).

13 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

13470 Balia caucasica *Ficedula semitorquata*

Prima segnalazione, se confermata dal GSR, di questa specie per la provincia di Como (BONVICINI e AGOSTANI, 1993). Da considerarsi accidentale.

14 settembre all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 m (1cy) inanellato e fotografato (W. Sassi)

13480 Balia dal collare *Ficedula albicollis*

Migratore regolare con pochissimi individui; inoltre mancano recenti segnalazioni di avvenuta nidificazione di questa rara specie.

30 aprile al Lambrone, Erba (CO) 1 f catturata ed inanellata (A. Galimberti e D. Nespoli)

18 agosto al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (M. Brambilla)

Aegithalidae

14371 Codibugnolo *Aegithalos caudatus caudatus*

La sottospecie *Aegithalos caudatus caudatus*, denominata Codibugnolo testa bianca, da considerarsi accidentale, compie delle invasioni episodiche durante il periodo invernale dalle zone dell'Europa dell'Est, della Scandinavia e della Siberia.

dal 1 al 5 febbraio sui Monti di Musso (CO) da 2 a 4 ind. (G. Fontana; G. Bazzi ed altri; M. Brigo ed altri)

Paridae

14620 Cinciarella *Cyanistes caeruleus*

Questo paride è presente tutto l'anno e nidificante regolare.

Nidificazione tardiva:

7 ottobre al Lago di Alserio (CO) 1 nido ancora attivo con pulli (G. Bazzi e V. Mainetti)

14640 Cinciallegra *Parus major*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare.

Piumaggio anomalo:

29 settembre al Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (F. Ornaghi)

(<http://crosvarenna.blogspot.com/2011/10/cinciallegra-dal-piumaggio-anomalo.html>)

14540 Cincia dal ciuffo *Lophophanes cristatus*

Specie presente tutto l'anno e nidificante regolarmente nelle zone montane e localmente in pianura.

Località insolita:

22 aprile a Lissone (MB) 1 ind. (An. Nava)

Interessante nidificazione in nido artificiale:

10 maggio sul Monte Berlinghera (CO) 1 nido occupato (C. Crespi)

Tichodromidae

14820 Picchio muraiolo *Tichodroma muraria*

La specie è presente tutto l'anno e nidifica regolarmente nelle zone montane. Durante l'inverno compie erratismi e spostamenti altitudinali.

Località insolite:

dal 15 gennaio al 11 febbraio alla diga sul fiume Adda, Robbiate (LC) 1 ind. (G. Nava; osservatori vari; M. Brigo)

dal 22 novembre al 31 dicembre alla diga sul fiume Adda, Robbiate (LC) 1 ind. (G. Nava)

Certhiidae

14860 Rampichino alpestre *Certhia familiaris*

Specie presente tutto l'anno e regolarmente nidificante nelle zone montane.

Osservazioni in località insolite, a bassa quota:

13 gennaio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 2 ind. (M. Brambilla)

31 dicembre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava e An. Nava)

Remizidae

14900 Pendolino *Remiz pendulinus*

La specie è presente tutto l'anno, ma non nidifica regolarmente tutti gli anni.

Interessante raggruppamento:

2 aprile al Pian di Spagna (CO) 5 ind. (Al. Nava ed altri)

Laniidae

15150 Averla piccola *Lanius collurio*

Presente regolarmente come migratore e nidificante.

Interessante concentrazione:

22 maggio al Pian di Spagna (CO) più di 20 ind.

(Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

Interessanti ricatture:

25 maggio a Cascina della Poncetta, Dubino (SO) 2 m ricatturati (erano stati inanellati l'anno scorso nella stessa zona) (E. Viganò)

15200 Averla maggiore *Lanius excubitor*

Passeriforme presente con pochi individui durante la migrazione, in particolare quella autunnale, e regolare in inverno ma localizzato: all'elenco di località di svernamento pubblicato nell'Annuario 2010 (CROS, 2011) occorre aggiungere La Poncia, Oggiono (LC) (E. Viganò) e Grandola ed Uniti (CO) (V. Perin).

Osservazione precoce e interessante:

3 ottobre alla Stazione Ornitologica Lambrone, Erba (CO) 1 ind. (1cy) inanellato (A. Galimberti)

Corvidae

15490 Gazza *Pica pica*

La specie è presente tutto l'anno e nidifica regolarmente in Brianza (CO-LC-MB). Invece è rara e localizzata nel restante territorio occupando alcuni centri urbani lungo il Lago di Como per poi risultare molto occasionale a nord di Colico (LC).

Osservazioni in località insolite durante il periodo riproduttivo:

7 giugno alla Colma di Sormano (CO) 1 ind. a c. 1100 m s.l.m. (P. Bonvicini)

16 luglio a Pellio Superiore (CO) 1 ind. a 790 m s.l.m. (P. Bonvicini)

Località insolita:

5 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)

31 dicembre a Barzio (LC) 3 ind. (P. Bonvicini)

15580 Gracchio alpino *Pyrrhocorax graculus*

Questo corvide è presente tutto l'anno e nidifica regolarmente in zone montane.

Interessante concentrazione :

5 marzo a Peglio (CO) più di 200 ind. (C. Crespi)

Interessante concentrazione in luogo inusuale per la specie

13 marzo lungo la Statale Regina, Sorico (CO) più di 100 ind. (Al. Nava e An. Nava)

15600 Taccola *Corvus monedula*

Presente tutto l'anno ma localizzata: nidifica a Monza, a Cavenago Brianza (MB), ad Agrate Brianza (MB), a Vimercate (MB), a Montevecchia (LC), a Galbiate (LC), a Calco (LC), a Como, a Mariano Comense (CO), a Cantù (CO) e a Erba (CO); probabilmente con ricerche mirate si potrebbe trovare anche in altri centri urbani.

Interessante concentrazione:

7 ottobre al Lago di Alserio (CO) 20 ind. (G. Bazzi e V. Mainetti)

15630 Corvo comune *Corvus frugilegus*

Migratore regolare ma svernante localizzato in alcune aree della Brianza con pochi individui ad esclusione di Bregnano (CO) dove sverna regolarmente.

Località insolite in inverno:

1 gennaio a Barzanò (LC) 2 ind. (E. Viganò e L. Balconi)

18 gennaio all'Erbiola, Colico (LC) 1 ind. (E. Viganò)

28 gennaio a Sormano (CO) 1 ind. (F. Ornaghi)

8 febbraio all'Erbiola, Colico (LC) 1 ind. (E. Viganò)

Interessante concentrazione:

3 febbraio a Bregnano (CO) 49 ind. (W. Sassi)

Data tardiva :

11 maggio a Lomazzo e Rovellasca (CO) 1 ind. (U. Visconti)

15671 Cornacchia nera *Corvus corone*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle Alpi. Compie degli erratismi ed è rara nelle zone pedemontane e in Brianza.

Interessanti concentrazioni:

19 gennaio a Locate Varesino (CO) 23 ind. (S. Colaone)

28 dicembre al Pian di Spagna (CO) roost di più di 100 ind. (P. Bonvicini e M. Bonvicini)

Passeridae

16110 Fringuello alpino *Montifringilla nivalis*

Localizzato in Grigna Settentrionale (LC) dove è presente tutto l'anno e nidificante. La specie compie in inverno spostamenti altitudinali ed erratismi: è probabile che gli individui osservati al di fuori di questa località provengono dalla Valtellina e dalla Valchiavenna.

Località insolita:

11 gennaio al Corno Birone (LC) 2 ind. (E. Viganò)

Fringillidae

16380 Peppola *Fringilla montifringilla*

Migratrice e svernante regolare.

Grandi concentrazioni:

29 gennaio al Parco della Valletta, Renate (MB) più di 120 ind. (F. Ornaghi)

20 marzo al Pian di Spagna (CO) centinaia di ind. (L. Falgari)

16440 Venturone alpino *Serinus citrinella*

Nel territorio considerato la specie arriva con movimenti erratici probabilmente dalle montagne della Valtellina e Valchiavenna. Solo nella Val di Torno (CO) è regolarmente presente in autunno e in inverno.

Località insolite:

5 settembre a Casasco d'Intelvi (CO) 2 ind. (V. Perin)

31 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

Interessante concentrazione:

28 dicembre in Val di Torno, Sormano (CO) c. 20 ind. (F. Ornaghi ed altri)

16600 Fanello *Carduelis cannabina*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare.

Interessante raggruppamento in località insolita:

30 dicembre al Parco della Valletta, Renate (MB) più di 150 ind. (F. Ornaghi)

16630 Organetto *Carduelis flammea*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare nelle zone montane, compie erratismi e movimenti altitudinali.

Luogo insolito a bassa quota:

21 febbraio a Casatenovo (LC) 1 ind. (E. Viganò)

17100 Ciuffolotto *Pyrrhula pyrrhula*

Presente tutto l'anno e nidificante regolare.

Località insolite:

dal 6 al 18 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (M. Brambilla ed altri; R. Brembilla)

17101 Ciuffolotto trombettiere *Pyrrhula pyrrhula pyrrhula*

Sottospecie accidentale del Nord Europa caratterizzata dal particolare verso che ne permette il riconoscimento. Si tratta della seconda segnalazione per la provincia di Como (CROS, 2007).

21 gennaio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla e D. Nespoli)

17170 Frosone *Coccothraustes coccothraustes*

La specie è presente tutto l'anno, ma a causa della sua elusività non tutti gli anni si hanno prove certe di avvenuta riproduzione.

Nidificazione certa:

26 giugno a Galbiate (LC) 5 pulli (E. Viganò e R. Riva)

26 giugno a Cantù (CO) 3 pulli (M. Brambilla)

4 luglio a Cerano d'Intelvi (CO) 2 ind. (ad e juv) (M. Brambilla)

Osservazione in periodo riproduttivo:

9 giugno al Lago di Piano (CO) 2 ind. (m e f) (V. Perin)

11 giugno a Perego (LC) 1 m in canto (E. Viganò)

12 giugno al Parco di Monza, Veduggio al Lambro (MB) 1 ind. (A. Galimberti e C. Rovelli)

6 agosto al Forte di Fuentes, Colico (LC) 5 ind. (2 ad e 3 juv) molto probabilmente si è riprodotto in zona (E. Viganò)

Emberizidae

18500 Zigolo delle nevi *Plectrophenax nivalis*

Da considerarsi accidentale; ultime segnalazioni nel 2006 e nel 2007 (CROS, 2007 e 2008).

31 gennaio ai Monti di Musso (CO) 1 ind. (F. De Lorenzi)

18580 Zigolo nero *Emberiza cirulus*

Presente tutto l'anno e nidificante ma molto localizzato: Parco Naturale di Montevicchio - Val Curone (LC), Abbazia Lariana (LC), Monticello Brianza (LC), Missaglia (LC), Galbiate (LC), Scarenna, Asso e Caslino d'Erba (CO).

Località insolite:

13 gennaio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

2 maggio a Mandello del Lario (LC) 1 m territoriale (G. Bazzi, L. Bazzi e R. Brembilla)

17 maggio in Val Darenzo, Baggio, Livo (CO) 1 m in canto a c. 1000 m s.l.m. (P. Bonvicini)

18820 Strillozzo *Miliaria calandra*

La specie è migratrice irregolare con pochi individui.

9 maggio a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

SPECIE ESOTICHE

seriformes

Anatidae

01560 Oca cigno *Anser cygnoides*

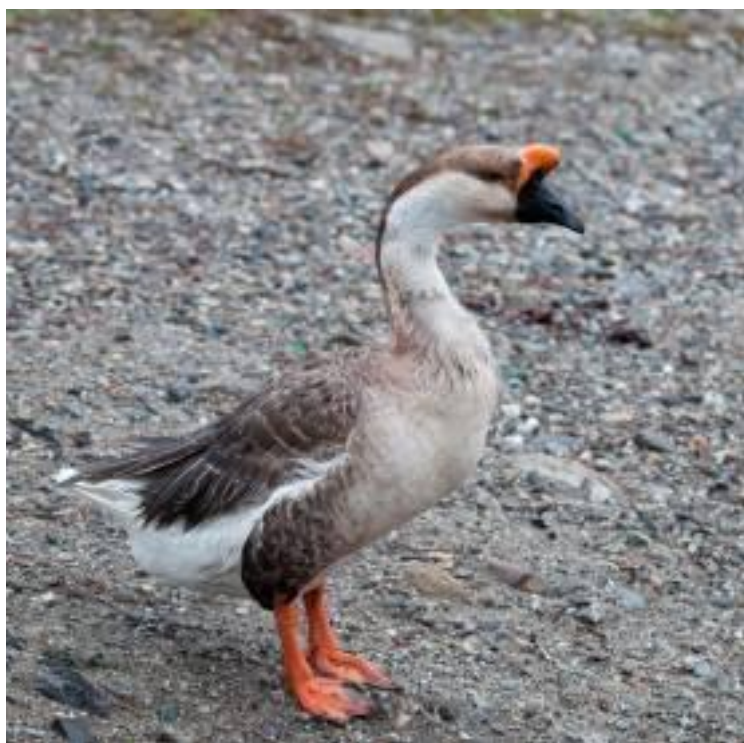
Specie da considerarsi fuggita da cattività.

16 gennaio alle Cave di Baggero (CO) 3 ind. (W. Sassi e E. Manfredini)

6 febbraio a Dongo (CO) 1 ad (B. Sommerhalder)

30 agosto a Calco (LC) 2 ind. (E. Viganò)

Oca cigno *Anser cygnoides*
Dongo (CO), febbraio
(foto Giovanni Fontana)



01700 Oca egiziana *Alopochen aegyptiaca*

Specie aufuga presente regolarmente al Lago di Pusiano (CO-LC) anche con 5 ind. (G. Pirotta) (CROS, 2010 e 2011). Quest'anno è stata osservata anche in altre località: probabilmente è lo stesso gruppo di 3-4 ind. che si è spostato in diverse località durante l'anno.

13 maggio al Lago di Olginate (LC) 3 ind. (M. Brambilla)

dal 18 al 30 maggio al Lago di Garlate, Vercurago (LC) 4 ind. (A. Gilardi;
L. Mingarelli)

dal 14 al 16 giugno al Lago di Olginate (LC) 4 ind. (M. Brambilla; C. Foglini)

29 giugno a Sorico (CO) 4 ind. (P. Bonvicini e L. Ravizza)

01750 Anatra muta *Cairina muscata*

Specie aufuga. La specie è presente regolarmente al Lago di Alserio (CO) con 1-3 ind. al Lago di Olginate (LC) con 1 ind. e nel tratto del fiume Adda tra Paderno d'Adda (LC) e Imbersago (LC) con 1-2 ind. (osservatori vari).

Altre località:

28 gennaio al Parco della Villa Reale di Monza 1 ind. (G. Nava)

4 febbraio a Pescate (LC) 1 ind. (C. Foglini) (forse lo stesso del Lago di Olginate)

22 luglio al porto di Como 1 ind. (M. Tomasi)

01770 Anatra sposa *Aix sponsa*

Anatra da considerarsi aufuga. Un maschio è presente tutto l'anno al porto di Como e una coppia (m e f) al Parco della Villa Reale di Monza (osservatori vari).

Fistione beccorosa *Netta peposaca*

Anatra da considerarsi aufuga. Un maschio è presente tutto l'anno al porto di Como (osservatori vari)

Psittaciformes

Psittacidae

Inseparabile facciarosa *Agapornis roseicollis*

Specie originaria dell'Africa, i soggetti osservati sono sicuramente fuggiti dalla cattività.

1 settembre ad Agrate Brianza (MB) 2 ind. (G. Nava)

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per la lettura critica la dott.ssa Gaia Bazzi

BIBLIOGRAFIA

- BAGHINO L., PREMUDA G., GUSTIN M., CORSO A., MELLONE U. & CARDELLI C., 2007 – Exceptional wintering and spring migration of the Booted Eagle *Hieraetus pennatus* in Italy in 2004 and 2005 – Avocetta, 31: 47-52
- BONVICINI P. e AGOSTANI G., 1993 – Elenco degli uccelli delle province di Como e di Lecco. Atti Mus. Civ. Orn. Sc. Nat. Varenna, 1: 5-19
- BRICHETTI P. e FRACASSO G., 2003 – Ornitologia Italiana. Vol. 1. Gaviidae – Falconidae. Alberto Perdisa editore
- BRICHETTI P. e FRACASSO G., 2007 – Ornitologia Italiana. Vol. 4. Apodidae – Prunellidae. Alberto Perdisa editore
- C.R.O.S. (a cura di Agostani G., Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Redaelli G.), 2007 – ANNUARIO CROS 2006. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Spinelli D.), 2008 – ANNUARIO CROS 2007. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2009 – ANNUARIO CROS 2008. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Nava Al., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2010 – ANNUARIO CROS 2009. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Bazzi G., Bazzi L., Nava Al., Ornaghi F., Brigo M.), 2011 – ANNUARIO CROS 2010. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- FESTARI I. e CASTELLI G., 2011 – Lista ornitica del Palearctico occidentale - EBN Italia (vers. 1.1 - 01/2011). http://www.ebnitalia.it/files/Check_List_PalearcticoEBN2011.pdf
- FRACASSO G., BACCETTI N., SERRA L., 2009 – La lista CISO-COI degli Uccelli italiani – Parte prima: liste A, B e C. Avocetta, 33: 5 – 24
- GENERO F., 2010 – Il Grifone sulle Alpi Orientali. In Workshop: Il Grifone in Italia. A cura di P. Serroni., E. Del Bove e F. Rotondaro. Ente Parco Nazionale del Pollino, Castrovillari: 7-15
- NAVA A., 2011 – Rarities in C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Nava Al., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2011 - ANNUARIO CROS 2010. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna: 48-53
- NEGRI M., 2012 – Analisi meteo-climatologica del 2011 in Lombardia. in in C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Barattieri M., Bazzi G., Brigo M., Galimberti A., Nava Al., Ornaghi F.), 2012 - ANNUARIO CROS 2011. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna: 72-86
- LONGONI V., VIGORITA V., CUCÉ L. e FASOLA M., 2012 – Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2011. Regione Lombardia, Milano, pp. 34
- PREMUDA G., BAGHINO L., GUILLOSSON T., JARDIN M., TIRADO BERNAT M. & ESTELLER TURLO V., 2007 – A remarkable case of circuitous autumn migration of the Booted Eagle *Hieraetus pennatus* through the western and central Mediterranean – Ardeola, 54(2): 349-357
- VIGORITA V. e CUCÉ L. (a cura di), 2008 – La Fauna selvatica in Lombardia. Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi. Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura
- VIOLANI C. e BARBAGLI F., 2006 – Repertorio italiano dei nomi degli uccelli – parte prima: *Struthioniformes* – *Psittaciformes*. Avocetta 30 (numero speciale): 5 – 65



Oca granaiola *Anser fabalis*
Pian di Spagna (CO), dicembre
(foto Roberto Brembilla)



Oca facciabianca *Branta leucopsis*
Vasca Volano, Agrate Brianza (MB), gennaio
(foto Franco Pelizza)



Moretta tabaccata *Aythya nyroca*
 Toffo, Calco (LC), giugno
(foto Luca Villa)



Pesciaiola *Mergellus albellus*
 Fiume Mera, Sorico (CO), agosto
(foto Claudio Crespi)



Grifone *Gyps fulvus*
Monti di Musso (CO), luglio
(foto Giovanni Fontana)



Falco pescatore *Pandion haliaetus*
Pian di Spagna (CO), maggio
(foto Roberto Brembilla)



Falco cuculo *Falco vespertinus*
Nuova Olonio, Dubino (SO), maggio
(foto Roberto Brembilla)



Falco pellegrino *Falco peregrinus*
Pianello del Lario (CO), marzo
(foto Giovanni Fontana)



Voltolino *Porzana porzana*
Pian di Spagna (CO), aprile
(foto Remo Ciuffardi)



Schiribilla *Porzana parva*
Lago di Pusiano (CO-LC), aprile
(foto Andrea Gilardi)



Corriere grosso *Charadrius hiaticula*
Pian di Spagna (CO), settembre
(foto Roberto Brembilla)



Piovanello pancianera *Calidris alpina*
Lago di Pusiano (CO-LC), maggio
(foto Andrea Galimberti)



Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*
 Alto Lario (LC-CO), aprile
(foto Giovanni Fontana)



Salciaiola *Locustella luscinioides*
 Baletroni, Dubino (SO), aprile
(foto Enrico Viganò)



Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon*
Lago di Olginate (LC), novembre
(foto Gaetano Nava)



Zigolo delle nevi *Plectrophenax nivalis*
Monti di Musso (CO), gennaio
(foto Felice De Lorenzi)

I censimenti degli uccelli acquatici svernanti in provincia di Lecco e di Como

di Giuliana Pirotta

In entrambi i censimenti della stagione, sono state rilevate le specie solitamente svernanti nel territorio considerato; in aumento, in quello di gennaio, la quantità di individui per specie.

In particolare, nell'IWC del 14 gennaio, da segnalare la presenza di 1 Codone, 6 Orchi marini e 1 Moretta tabaccata (SPEC1) nell'Alto Lario e Pian di Spagna, e la sempre più ampia diffusione sul territorio di Aironi bianchi maggiori (tot 13) e Garzette (tot 6).

Di seguito le aree di rilevamento, i dati e i rilevatori impegnati per il censimento del 13 novembre 2010 e del 14 gennaio 2011 (IWC).

LOCALITA'	comprendente le seguenti aree umide INFS:	
A) Pian di Spagna - Lago di Mezzola	SO 0201	Lago di Mezzola
	SO 0202	Fiume Mera: Ponte del Passo - Lago di Como
	SO 0203	Fiume Mera: Ponte del Passo - Lago di Mezzola
	SO 0205	Pozzo di Riva
	CO 0104	Fiume Adda: Sant'Agata - Lago di Como
	SO 0204	Pian di Spagna - Borgofrancone
B) Lario settentrionale	CO 0102	Lago di Como a nord di Dervio
	CO 0103	Lago di Como tra Dervio - Rezzonico e Bellagio
C) Lario SW	CO 0104	Ramo di Como
D) Lario SE	CO 0105	Ramo di Lecco
E) Lago di Alserio	CO 0404	Lago di Alserio
F) Lago di Pusiano	CO 0403	Lago di Pusiano
G) Lago di Annone	CO 0402	Lago di Annone
H) Lago di Garlate	CO 0106	Lago di Garlate
I) Lago di Olginate	CO 0107	Lago di Olginate
L) Fiume Adda e Lago di Sartirana	BG 0801	Fiume Adda da Olginate a Paderno d'Adda
	CO 0501	Lago di Sartirana
M) Lago di Piano	CO 0201	Lago di Piano
N) Lago di Ceresio	CO 0301	Porzione italiana del Lago Ceresio



TABELLA RIASSUNTIVA: 13/11/2010
CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	
	Pian di Spagna e Lago di Mezzola	Lario settentrionale (escl. sponda ovest)	Lario: ramo di Como (non censito)	Lario: ramo di Lecco	Lago di Alserio	Lago di Pusiano	Lago di Annone	Lago di Garlate	Lago di Olginate	Fiume Adda Lecco - Paderno	Lago di Piano	Lago Ceresio ITA	TOTALE
Cigno reale	73	25		22		10	1	25	29	52	4	11	252
Casarca										2			2
Fischione	5	1							1				7
Canapiglia	45												45
Alzavola	4				12								16
Germano reale	322	449		460	20	105	2	137	56	160	98	53	1862
Mestolone					11								11
Fistione turco	17							1		6			24
Moriglione	167	9				32		10	178	51	2		449
Moretta tabaccata										15			15
Moretta	109					5			71		2		187
Edredone		3											3
Cormorano	22	43		38	55	53	79	50	27	120	7	20	514
Garzetta				1					2	3			6
Airone bianco maggiore										1	2		3
Airone cenerino	12	4		5	3	4	5	6		8	9		56
Tuffetto	51	17			1	4		186	101	87			447
Svasso maggiore	56	177		233	42	95	96	85	109	75		92	1060
Svasso piccolo	3	3		5	1	1		17					30
Falco di palude	1									1			2
Albanella reale		1				1							2
Porciglione					4	1				6	4		15
Gallinella d'acqua	11				14	20	6	32	32	109	14		238
Folaga	1120	231		55	66	223	5	1913	372	618	37	4	4644
Pavoncella						1							1
Piro piro piccolo										2			2
Gabbiano comune	479	492		372	1	70	20	314		28	2	300	2078
Gavina		2											2
Gabbiano reale	12	19		34		1	1	4	2				73
TOTALE	2509	1476	0	1225	230	626	215	2780	980	1344	181	480	12046

TABELLA RIASSUNTIVA: 14/01/2011
CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	
	Pian di Spagna e Lago di Mozzola	Lario settentrionale	Lario rano di Como	Lario rano di Lecco	Lago di Albino	Lago di Pusiano	Lago di Annone	Lago di Carlate	Lago di Olginate	Fiume Adda e Lago di Saronno	Lago di Piano	Lago Ceresio ITA	TOTALE
Cigno reale	84	27	21	24		11	2	26	37	70	3	37	342
Oca del Canada		2											2
Volpoca									1				1
Fischione	15	1											16
Canapiglia	82					12				4			98
Alzavola	19								2				21
Germano reale	468	693	832	410	51	105	14	197	103	169	80	182	3304
Anatre germanate		21	7	17		32	1	9	6	3	4		100
Codone	1												1
Mestolone					9								9
Fistione turco								1		7			8
Moriglione	159	160		1		45		23	348	107			843
Moretta tabaccata		1								9			10
Moretta	408	30			11	9			187	5			650
Edredone		2											2
Orco marino	6												6
Quattrocchi						3							3
Smergo maggiore		8	2	28								2	40
Strolaga mezzana									1				1
Cormorano	75	183	406	80	58	65	38	41	55	70	2	173	1246
Tarabuso					1								1
Garzetta				1				1	1	3			6
Airone bianco maggiore	3				3	1	2			4			13
Airone cenerino	76	58	61	3	4	5	23	3	8	18		8	267
Tuffetto	110	19			1	3		123	140	141			537
Svasso maggiore	27	202	156	489	53	69	43	165	30	61		593	1888
Svasso piccolo	54	6		2				121					183
Falco di palude							2		1	1			4
Albanella reale	1						1		1				3
Porciglione					2			1	3	5	8		19
Gallinella d'acqua	22	1	1	1	34	10	13	63	28	96	13		282
Folaga	941	691	87	314	96	312	11	1532	427	715	25	101	5252
Beccaccino									1				1
Piro piro piccolo									1	1			2
Gabbiano comune	10	916	1070	596	20	106	79	184	230	81		262	3554
Gavina		19		29	1	2	5	1	3				60
Gabbiano reale	7	16	63	14	2	3	3	4	3			3	118
TOTALE	2568	3056	2706	2009	346	793	237	2495	1617	1570	135	1361	18893

L'attività svolta fin qui, ha potuto realizzarsi grazie all'impegno e al contributo di molti coordinatori e rilevatori che si sono adoperati per l'organizzazione e la realizzazione dei censimenti, in collaborazione con le amministrazioni provinciali di Lecco, Como e Sondrio.

Si ringraziano i coordinatori e i rilevatori:

G. Agostani, L. Aliprandi, G. Antonini, M. Barattieri, M. Bartesaghi,
G. Baruffaldi, G. Bazzi, L. Bazzi, M. Benazzo, E. Bernardara, P. Bonvicini,
R. Brembilla, M. Brigo, M. Caccia, A. Cattaneo, A. Ciolo, S. Cola,
A. Confalonieri, G. Corgatelli, G. Crippa, F. Della Valle, P. Del Vecchio, A. Erba, R. Facchetti, L. Falgari, F. Farina, M. Ferloni, C. Ferrario, C. Fogliani,
B. Galimberti, B. Giulini, D. Giusti, F. Giusti, G. Gobbo, M. Gossi, L. Levi,
A. Lietti, F. Luciani, L. Luraschi, G. Luoni, I. Magatti, M. Merga, L. Mezzomo, P. Milani, L. Mingarelli, E. Mozzetti, M. Motta, I. Naritelli, L. Naritelli,
M. Nicastro, A. Omassi, F. Ornaghi, F. Orsenigo, P. Paieri, M. Pasini,
G. Pasquariello, V. Perin, C. Persechini, I. Piazzini, G. Pirotta, G. Porta,
P. Rampoldi, M. Ranaglia, G. Ratti, G. Redaelli, C. Romanò, A. Ronconi,
M. Rossoni, C. Rovelli, R. Scipioni, G. Simonini, R. Sorato, D. Spinelli, E. Stagni, M. Testa, G. Vaghi, S. Vanossi, E. Viganò, W. Viganò, G. Villa.

Dato l'elevato numero di rilevatori impegnati sul campo, ci scusiamo in anticipo per eventuali errori o omissioni.

L'atlante nazionale degli uccelli nidificanti e svernanti di Ornitho.it in provincia di Lecco.

Enrico Viganò e Roberto Facchetti

Introduzione

Gli atlanti ornitologici sono uno degli strumenti più utili alla programmazione territoriale in quanto gli uccelli, data la loro capacità di colonizzare nuove aree, si dimostrano ottimi indicatori dei cambiamenti ambientali. Questo è un fatto riconosciuto a livello internazionale, dove gli atlanti ornitologici vengono in genere aggiornati con un intervallo temporale di 10 anni (limitandoci all'Europa: Regno Unito e Irlanda: SHARROCK, 1976; GIBBONS et al., 1994; LACK, 1986; Francia: YEATMAN, 1976; YEATMAN-BERTHELOT & JARRY, 1995; YEATMAN-BERTHELOT, 1991).

In Italia è stato prodotto finora un solo atlante dei nidificanti a livello nazionale (Progetto Atlante Italiano PAI: MESCHINI & FRUGIS, 1993), mentre diverse iniziative locali hanno aggiornato nel tempo il lavoro degli anni '80 (Provincia del Verbano-Cusio-Ossola: BIONDA & BORDIGNON, 2006; Provincia di Varese: GAGLIARDI et al. 2007).

Nel 2009 il team di Ornitho.it ha promossa la raccolta dati per l'atlante nazionale degli uccelli nidificanti e svernanti. L'atlante degli svernanti nazionale viene tra l'altro realizzato per la prima volta, in quanto finora si sono prodotti solo lavori a scala locale (per esempio Lombardia: FORNASARI et al., 1992).

Obiettivi

Il progetto di Ornitho.it, di durata almeno quinquennale, si propone di realizzare la mappatura della distribuzione degli uccelli a livello nazionale. Diversamente da altri animali, meno mobili, la distribuzione degli uccelli viene generalmente rilevata all'interno del periodo dell'anno in cui sono relativamente stabili. Questa situazione si verifica in due momenti particolari della fenologia di questo gruppo zoologico: la **nidificazione**, periodo in cui gli uccelli sono legati al territorio dove hanno il nido, e lo **svernamento**, dove i movimenti sono parzialmente limitati dalle condizioni climatiche.

Saranno di conseguenza prodotti 2 atlanti:

- l'atlante dei nidificanti, da realizzare in primavera-estate;
- l'atlante degli svernanti, da realizzare nel periodo dal 1 dicembre al 31 gennaio.

Oltre alla mappatura delle specie si cercherà di elaborare una stima semi-quantitativa delle specie, utilizzando una raccolta dati standardizzata.

A livello locale, il CROS Varenna, da cui provengono la maggior parte dei rilevatori, si propone di elaborare un atlante provinciale, entrando nel dettaglio dei dati inviati al progetto nazionale.

Metodologia

Le metodologie utilizzate negli atlanti sono state ampiamente discusse e standardizzate nella realizzazione dei primi atlanti e, in particolare, da SHARROCK (1973 e 1974).

Di particolare importanza è la scelta della scala a cui lavorare, che deve essere un compromesso tra il dettaglio da ottenere e lo sforzo di rilevamento sul campo. Nella tabella seguente sono elencate le diverse griglie utilizzate negli atlanti finora realizzati.

Area di studio	Griglia	Autori
Internazionale		
Europa	50 x 50 km	Hagemeijer & Blair, 1997
Nazionale		
Regno Unito e Irlanda	10 x 10 km	Sharrock, 1976; Gibbons et al., 1994; Lack, 1986
Francia	Circa 23 x 15 km	Yeatman, 1976; Yeatman-Berthelot & Jarry, 1995; Yeatman-Berthelot, 1991
Italia	Circa 10 x 10 km (tavoleta IGM)	Meschini & Frugis, 1993
Olanda	5 x 5 km	SOVON, 1987

Regionale

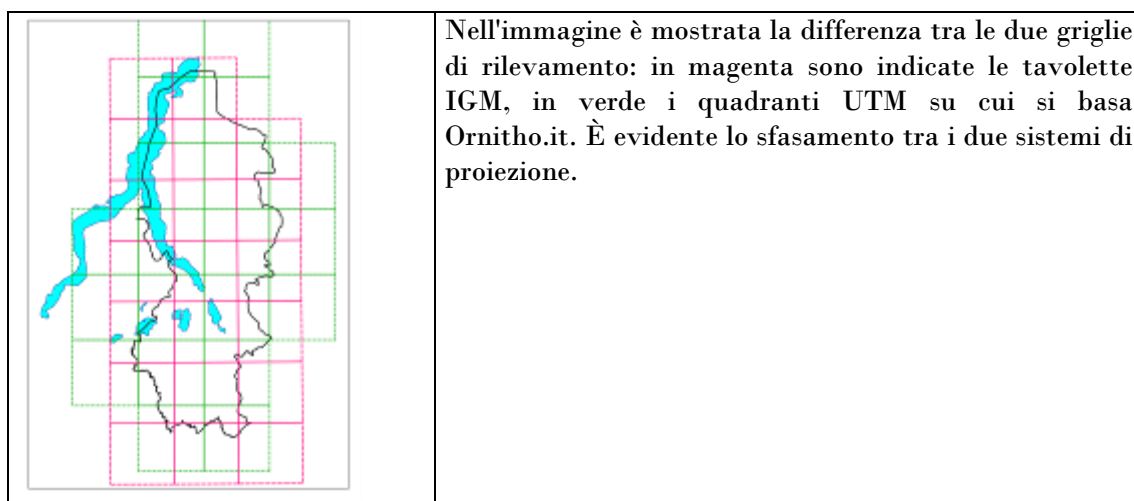
Varie contee nel Regno 2 x 2 km (tetradi)

es: Murray et al. 1998

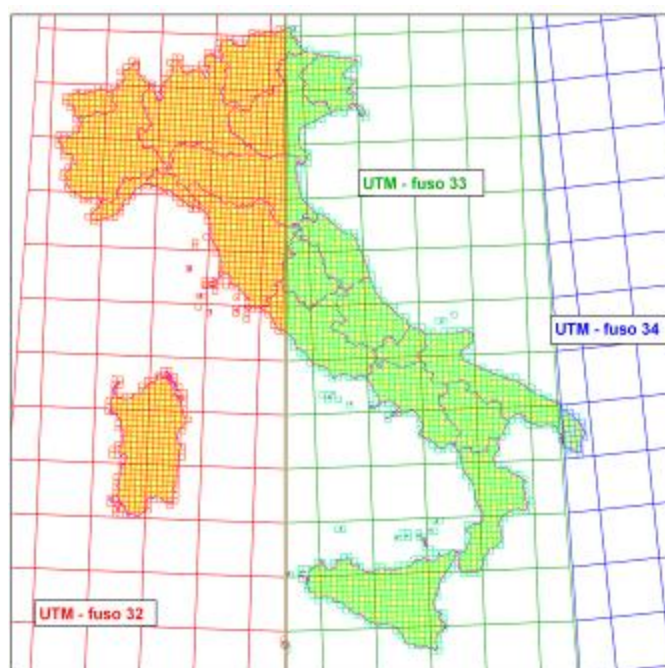
Unito

Lombardia Circa 10 x 10 km Brichetti & Fasola, 1990; Fornasari et al., 1992
(tavoletta IGM)

Finora è stata utilizzata in Italia la suddivisione in tavolette IGM 1:25.000, che fornivano l'unico supporto utilizzabile per la mappatura dei dati in tutta la nazione. L'evoluzione dei sistemi informatici e della messa a disposizione in rete di parecchie immagini telerilevate (in particolare con il sistema Google Earth) ha permesso di svincolarsi dai diversi sistemi di proiezione. In particolare, il sistema di riferimento italiano (la proiezione Gauss-Boaga orientata su Monte Mario), su cui sono inquadrare le tavolette IGM, con un lato di 5' in latitudine e di 7' 30'' in longitudine, non permette di rapportare i dati raccolti con sistemi internazionali o, per lo meno, europei.

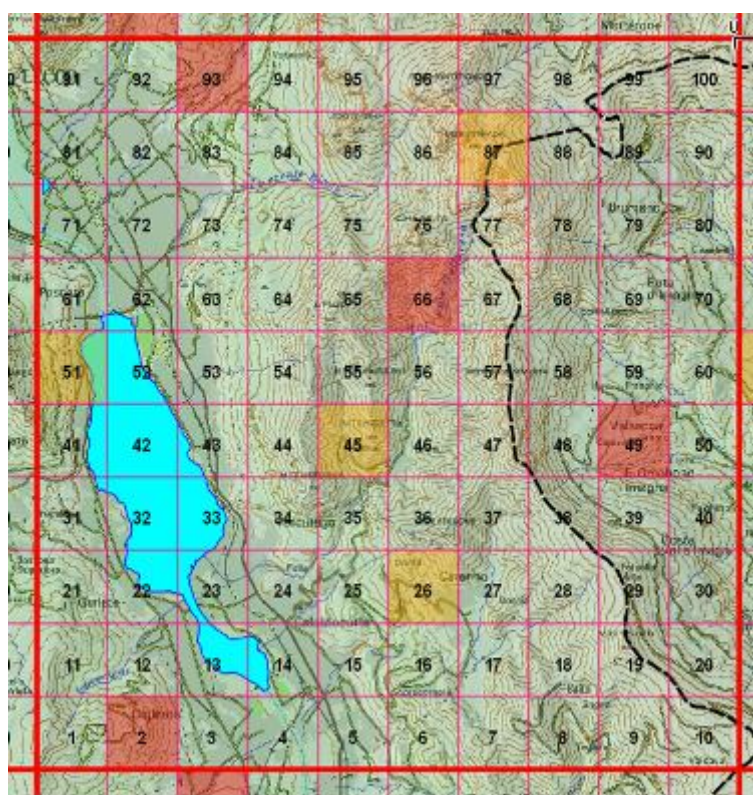


La necessità di poter confrontare i dati raccolti con una griglia internazionale, nonché di integrare dati provenienti da diverse regioni, ha portato alla decisione di utilizzare il sistema UTM (Universal Transverse Mercator), orientato sul datum geodetico WGS84, lo stesso utilizzato dai GPS. L'UTM suddivide l'intero globo in diverse fasce (dette fusi), della larghezza di 6°, ad eccezioni delle regioni polari, che si basano sulla proiezione stereografica. Nell'immagine sotto sono mostrate i tre fusi UTM che interessano l'Italia, con l'indicazione dei quadranti utilizzati nell'atlante.



La base del rilevamento sono i quadranti UTM 10 x 10, cioè dei quadrati con 10 chilometri di lato; nelle zone di cambiamento di fuso i quadrati, sovrapponendosi, si riducono a dei triangoli per la “perdita” delle zone in comune). I dati rilevati, tuttavia, vanno inseriti con un dettaglio maggiore, cioè all’interno di una grigliatura di 1 km di lato. Il sistema permette inoltre di immettere localizzazioni puntiformi, che vengono comunque riferite al quadrato chilometrico.

Il rilevamento dei dati deve essere effettuato su tutta la particella, ma ci sono dei quadrati chilometrici, scelti in maniera casuale, in cui si deve effettuare anche un transetto di mezz’ora (all’incirca di un chilometro di lunghezza), in cui contare le specie incontrate. Sono stati individuati per ogni quadrante, suddividendolo in 4 sottosezioni di 5 km di lato, 4 quadrati prioritari e 4 secondari. Si dovrebbe, per quanto possibile, censire in maniera standardizzata i 4 prioritari; se un quadratino prioritario non è raggiungibile, situazione non improbabile in inverno, va scelto il quadratino secondario all’interno della sottosezione; se anche questo non è raggiungibile, si sceglie uno dei quadratini che circondano il prioritario; se infine in nessuno di questi è possibile effettuare dei rilevamenti, va scelto uno di quelli che circondano il quadratino secondario; se proprio non è possibile nemmeno questo, va rilevato un quadratino a scelta.



In rosso sono evidenziati i quadrati chilometrici prioritari, in giallo i secondari. (*Mappa di sfondo, Elaborazioni da Carta Tecnica Regionale - Fonte informativa: Geoportale della Regione Lombardia - Unità Organizzativa Infrastruttura per l'Informazione Territoriale, Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Regione Lombardia*).

Le specie coloniali vanno invece censite a parte, visitando i punti di aggregazione, come ad esempio le garzaie.

Inserimento dei dati nel sito Ornitho.it

Il sistema di Ornitho.it si basa su internet: dopo essersi iscritti, si possono inserire i dati, utilizzando la seguente procedura:

- scelta della località, in genere ingrandendo sul comune in cui è localizzata;
- identificazione del quadratino interessato dal rilevamento;
- selezione della scheda di rilevamento completo oppure dell’osservazione precisa.

Pagina iniziale ornitho.it

I partners di ornitho.it

Consultare

- Le osservazioni
 - Gli ultimi 2 giorni
 - Gli ultimi 5 giorni
 - Gli ultimi 15 giorni
 - Gli ultimi dati rari
 - Tutti i miei dati
 - Consultazione a più enter
 - Sintesi giornaliere
 - Tutte le foto
 - Dati e analisi
 - Nubbia bruno 2012
 - Piro piro boschereccio 2012
 - Gru 12-13
 - Nubbia reale 12-13
 - Belostrocce 2012
 - Biancone 2012
 - Rondone comune 2012
 - Rondone pallido 2012
 - Rondone 2012
 - Lodolaia 2012
 - Aquila minore 2012
 - Polena calzata 10-13
 - Aquila anatraia maggiore 10-13

Tappa 1/3: scelta approssimativa di una località

digitando un testo Visualizzare per coordinate geografiche Lon Lat Visualizzare

scegliendo un comune <- Digita il comune Visualizzare Ingrandire sul comune

scegliendo fra le località che avete già visitato

Beliano - senza località definite ☐ Bellano [32N 522 / 5100] ☐ Dervio [32N 523 / 5102] ☐ Garmasino [32N 512 / 5111] ☐
 Loc. Pian delle Betulle ☐ Loc. E. Cardile Gavio ☐ Pedero [32N 522 / 5095] ☐ Pian di Sagona ☐ Postalesio [32N 550 / 5117] ☐
 Varenna [32N 521 / 5094] ☐ derisivo ambientale ☐ varenna imbarradero ☐

cliccando sulla cartina

[andare verso il mio ultimo dato](#) [andare alla località dove abito](#) 9°18'06" E / 46°00'28" N

Varenna [32N 522 / 5094]
 Varenna (LC)
 9°18'06.12" E / 46°00'28.33" N - 210 m

- ☐ Aggiungere la osservazione a questa località
- ☐ Aggiungere una osservazione rarissima
- ☐ Compilare la scheda di rilevamento completa

Esempio di schermata ingrandita sul comune, le opzioni di aggiunta dei dati. I transetti di rilevamento standardizzato devono essere aggiunti come una scheda di rilevamento completo, annotando la frase "percorso 30' [numero quadrato chilometrico], nonché la data e il periodo di rilevamento (arrotondato ai 5 minuti).

Scheda di rilevamento completa - scelta della data

Luogo Varenna [32N 522 / 5094] / Varenna (LC)
[\[cambia la località\]](#)

Scegliere una data

Orario 19.04.2011 Intervallo di tempo da 07 h 55 a 08 h 25 Alt. 210

Annotazioni percorso 30' [23]

Successivo

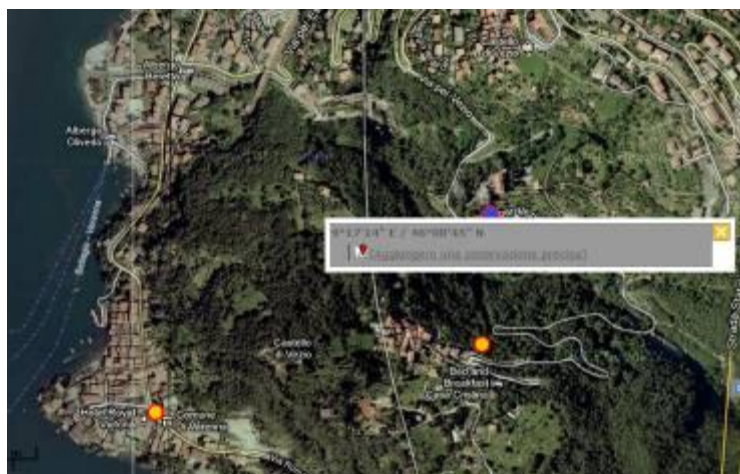
Compare allora un elenco di specie, in cui va inserito il numero di individui visti e, nel caso della nidificazione, il codice Atlante, cioè il numero che caratterizza l'osservazione della nidificazione della specie, come riportato nella tabella sottostante.

Codice Ornitho	Specificazione
1	Osservazione della specie nel suo periodo di nidificazione
2	Presenza nel suo habitat durante il suo periodo di nidificazione
3	Maschio in canto presente in periodo di nidificazione, udito richiami nuziali o tambureggiamento, visto maschio in parata
4	Coppia presente nel suo habitat nel suo periodo di nidificazione
5	Comportamento territoriale (canto, comportamento aggressivo con vicini, ecc.) osservato in uno stesso territorio in due giorni diversi a 7 o più giorni di distanza
6	Comportamento nuziale: parata, accoppiamento o scambio di nutrimento tra adulti
7	Visita di un probabile sito di nidificazione. Diverso da un sito di riposo
8	Gridi d'allarme o altri comportamenti che indicano la presenza di un nido o di giovani nelle vicinanze
9	Prova fisiologica: placca d'incubazione molto vascolarizzata o uovo presente nell'ovidotto. Osservazione su un uccello in mano
10	Trasporto di materiale o costruzione di un nido; scavo di una cavità da parte di picchi
11	Individuo che simula una ferita o che distoglie l'attenzione come anatre, galliformi, limicoli.
12	Nido vuoto utilizzato di recente o gusci d'uovo della stagione in corso
13	Giovani in piumino o che hanno appena lasciato il nido e incapaci di volare su lunghe distanze
14	Adulto che arriva a un nido, lo occupa o lo lascia; comportamento che rivela un nido occupato il cui contenuto non può essere verificato (troppo alto o in una cavità)
15	Adulto che trasporta un sacco fecale
16	Adulto che trasporta cibo per i piccoli durante il suo periodo di nidificazione
17	Gusci d'uovo schiuso (o predato recentemente)
18	Nido visto con un adulto in cova
19	Nido contenente uova o piccoli (visti o sentiti)

Alla fine si clicca sul pulsante “Aggiungere la lista” e l'accodamento dei dati è fatto.

The screenshot shows a web interface for adding bird species to a list. It features a list of species with checkboxes and dropdown menus for Atlante codes. The species listed are Zigolo nero, Zigolo muciatto, Ortolano, Migliorino di palude, and Strillozzo. At the bottom, there is a dropdown menu with "-- SCEGLIETE --" and a button "Aggiungere questa specie alla lista". A "Successivo" button is also visible at the bottom.

Osservazioni ben localizzate possono essere inserite invece come osservazione precisa, cliccando sul punto preciso in cartina



Si passa quindi all’Inserimento della data e delle specie, ed eventualmente, il codice atlante per la nidificazione (cliccando Vorrei indicare un Codice atlante per questa osservazione) e altri dettagli (per esempio il sesso o l’età, quando riconoscibili).

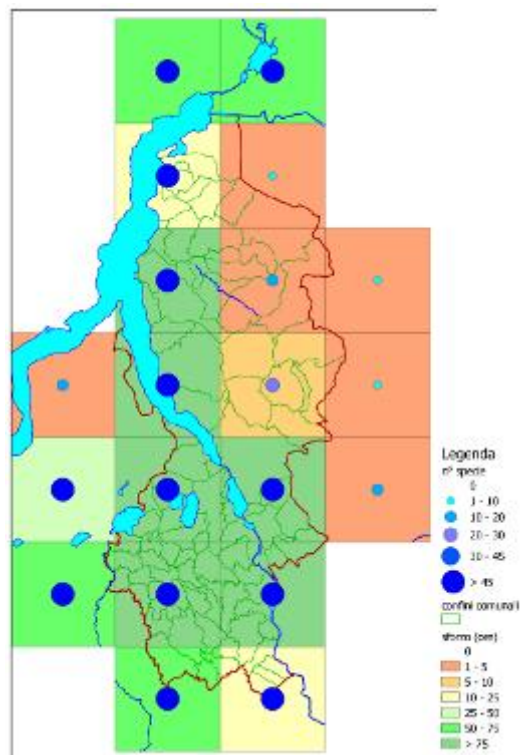
Atlante della provincia di Lecco

L’inserimento chilometrico permette di rendere con il dettaglio voluto anche atlanti locali, come quello della provincia di Lecco, pur utilizzando il sistema di Ornitho.it per l’inserimento dei dati. Una prima ipotesi di lavoro è quella di utilizzare una griglia di 5x5 km: si dovrebbero monitorare circa 45 unità di rilevamento.



Primi risultati

Il gruppo di conduzione di Ornitho.it mette a disposizione i dati rilevati, in modo da poter indirizzare i rilevamenti. Nella mappa sotto vengono indicati i risultati ottenuti per lo svernamento, sia come numero di specie rilevate per particella 10x10 (indicata con dei pallini) sia come sforzo di rilevamento in ore, evidenziate con il colore di sfondo della particella. Come si può notare, le zone vicine al lago e a minor quota sono quelle più indagate, mentre c'è carenza di osservazioni per le zone montane: questo sarà l'obiettivo nei prossimi anni, assieme al rilevamento delle specie difficili da monitorare, come i rapaci notturni o le specie rare e localizzate.

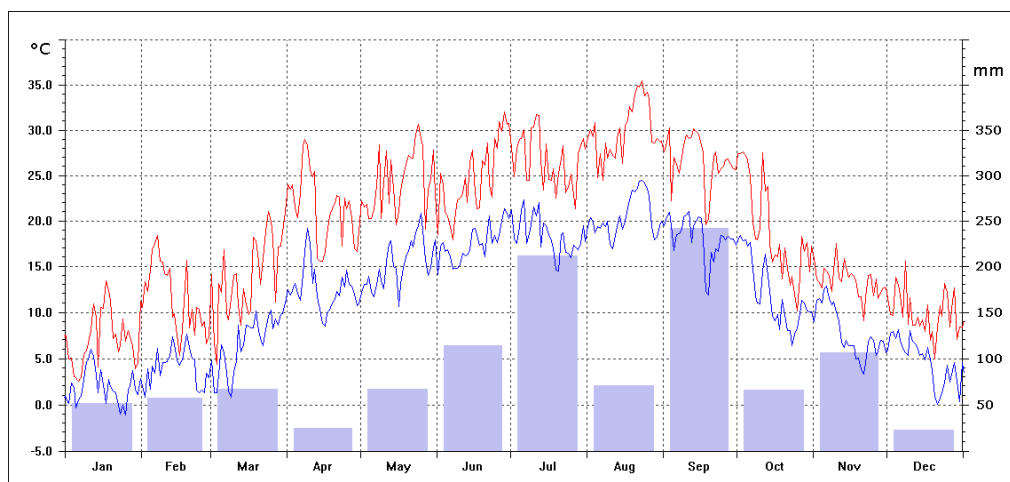


Bibliografia

- BIONDA P., BORDIGNON L. (a cura di), 2006 – Atlante degli uccelli nidificanti del Verbano Cusio Ossola. Quad. Nat. Paes. VCO 6. Provincia del VCO, Verbania.
- BRICHETTI P., FASOLA M. (a cura di), 1990 – Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia 1983 - 1987. Ed. Ramperto.
- FORNASARI L., BOTTONI L., MASSA R., FASOLA M., BRICHETTI P., VIGORITA V. (a cura di), 1992 – Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano:
- GAGLIARDI A., GUENZANI W., PREATONI D.G., SAPORETTI F., TOSI G. (a cura di), 2007 – Atlante Ornitologico Georeferenziato della provincia di Varese. Uccelli nidificanti 2003-2005. Provincia di Varese, Civico Museo Insubrico di Storia Naturale di Induno Olona, Università degli Studi dell'Insubria, sede di Varese.
- GIBBONS D.W., REID G.B., CHAPMAN R.A., 1994 – The New Atlas of Breeding Birds in Britain and Ireland: 1988-1991. T & A.D. Poyser, London.
- HAGEMEIJER E.J.M., BLAIR M.J., 1997 – The EBCC Atlas of European Breeding Birds: their distribution and abundance. T & A.D. Poyser, London.
- LACK P., 1986 – The Atlas of Wintering Birds in Britain and Ireland. T & AD Poyser, Calton.
- MESCHINI E., FRUGIS S., 1993 – Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina. 20. Ozzano Emilia (BO).
- MURRAY R., HOLLING M., DOTT H., VANDOM P.; 1998 – The Breeding Birds of South-east Scotland. A Tetrad Atlas 1988-1994. Scottish Orn. Club, Edinburgh.
- SHARROCK J.T.R., 1973 – Ornithological Atlas. Auspiciu, 5, suppl: 13-15
- SHARROCK J.T.R., 1974 – The Ornithological Atlas Project in Britain and Ireland. Methods and preliminary results. Acta Orn. 14: 412-428
- SHARROCK J.T.R., 1976 – The Atlas of Breeding Birds in Britain and Ireland. T & AD Poyser, Calton.
- SOVON, 1987 – Atlas van de Nederlandse Vogel. SOVON, Arnhem.
- YEATMAN L., 1976 – Atlas des oiseaux nicheurs de France. Société Ornithologique de France, Ministère de la Qualité de la vie et de l'environnement, Paris.
- YEATMAN-BERTHELOT, JARRY G., 1991 – Atlas des oiseaux de France en hiver. Société Ornithologique de France, Paris.
- YEATMAN-BERTHELOT D., JARRY G., 1994 – Atlas des oiseaux nicheurs de France 1985-1989. Société Ornithologique de France, Paris.

ANALISI METEO-CLIMATOLOGICA DEL 2011 IN LOMBARDIA

a cura di Matteo Negri



Andamento delle temperature giornaliere massime e minime e delle precipitazioni mensili registrate nell'anno 2011 dalla stazione meteorologica di Lecco (www.meteolecco.it). Notare la provvisoria caduta termica registrata nel mese di luglio, seguita dalla forte onda calda di fine agosto; anomalie che fanno assumere alle curve un profilo bizzarro nel trimestre estivo.

Negli archivi climatologici di lungo periodo il 2011 si colloca tra i più caldi in assoluto. Tale anomalia deriva in larga misura da una sostanziale prevalenza anticiclonica che ha mitigato pesantemente tutte le stagioni con eccezione della prima parte dell'estate.

L'inizio dell'anno trascorre sotto il frequente dominio dell'alta pressione, con clima gradevole sui monti e uggioso nelle pianure. Se escludiamo tre moderati episodi perturbati – il primo dopo l'Epifania, il secondo nella parte centrale di febbraio e l'ultimo a metà marzo – si osservano diverse settimane senza precipitazioni: inversioni termiche, nebbie e stagnazione atmosferica si protraggono sino alla fine dell'inverno, che chiude i battenti con fusione anticipata della neve sulle Alpi. La rapida ripresa termica stagionale raggiunge un picco vertiginoso a inizio aprile, quando un weekend con temperature record per il periodo (massime fino a 32°C!) lascia di stucco anche i più nostalgici dell'estate. La primavera prosegue mite e avara di precipitazioni, quasi esclusivamente sotto forma di locali rovesci temporaleschi, che com'è noto favoriscono i rilievi rispetto alle aree di pianura.

Nella prima metà di giugno la situazione pare sbloccarsi: tre settimane di marcata instabilità riportano le piogge un po' dappertutto, scongiurando l'ipotesi di una crisi idrica stagionale. Il Solstizio porta con sé l'estate di nome e di fatto, ma il solleone ha i giorni contati: l'instabilità atmosferica riprende possesso delle nostre regioni, rovinando spesso e volentieri le attività all'aperto. Con l'avanzare di luglio si assiste a un progressivo scivolone delle condizioni meteorologiche: Sole col contagocce e temporali a ripetizione, in alcuni casi particolarmente violenti. Termicamente parlando si tratta di un vero e proprio dietrofront, uno scivolone nel cuore dell'estate che raggiunge il culmine proprio quando dovrebbero registrarsi le giornate più calde dell'anno. Agosto cerca a fatica di restituire il bel tempo ai vacanzieri, anche se i rovesci pomeridiani continuano ostinati a timbrare il cartellino nonostante il periodo di ferie. Quando meno te lo aspetti, ecco che il meteo inganna ogni previsione offrendo un epilogo di stagione stabile e incredibilmente caldo: oltre dieci giorni di fuoco senza una nuvola (massime sui 34°C in pedemontana e 38°C in pianura) fanno addirittura rimpiangere l'odiata instabilità d'inizio mese.

Settembre più che l'autunno porta con sé una coda d'estate: temporali e precipitazioni importanti, concentrati in pochi episodi, lasciano spazio a una serie di giornate da cartolina, quasi a compensare i dispetti di luglio. AAA autunno cercasi: alta pressione e forte stabilità estesa a tutta Europa, con caldo record, piogge praticamente assenti e zero termico fino a 4000 metri. I grandi peggioramenti equinoziali latitano sino a fine ottobre, quando due impulsi perturbati da sud-ovest si riaffacciano con prepotenza sull'Italia settentrionale. La depressione distribuisce buone precipitazioni in Lombardia, mentre la costa ligure è violentata da nubifragi che producono dissesti idrogeologici e alluvioni con perdite incalcolabili. Con l'estate di San Martino l'anticiclone delle Azzorre riporta la tranquillità dai monti al piano, regalando splendide giornate novembrine soprattutto in montagna e collina, con le pianure vittime delle prime nebbie di stagione.

L'anno termina trascinandosi in una cronica stasi meteorologica: tempo mite e secco a oltranza. Il versante meridionale delle Alpi fa i conti con un deficit di innevamento come non si vedeva da anni: a dicembre inoltrato le Orobie appaiono ancora completamente brulle. L'inverno non mostrerà le sue carte prima del febbraio venturo, quando mezza Italia sarà messa a dura prova da una delle ondate di gelo più intense e durature degli ultimi decenni.



14 gennaio 2011 – Ripresa diurna e notturna della coltre di nubi che avvolge il fondovalle lariano, osservata dalla cima del Monte Barro (LC).

Foto di Stefano Anghileri

GENNAIO

L'anno nuovo ha aperto le danze con un bel tempo stabile. Se escludiamo i quattro giorni di moderato peggioramento che ha seguito l'Epifania, unico contributo pluviometrico del mese, gennaio ha proposto un clima sostanzialmente secco e meteorologicamente statico, caratterizzato dal forte dominio dell'Anticiclone Subtropicale.

Nella stagione invernale, tuttavia, l'alta pressione è sinonimo di Sole in prevalenza su monti e colli, mentre nebbie estese e persistenti s'impossessano di pianura e fondovalle. Termicamente parlando, la nostra regione è rimasta quindi divisa in due: clima costantemente freddo e uggioso in pianura – soprattutto nelle ore pomeridiane – in forte contrasto con le aree raggiunte dalla luce solare dove si è goduto invece di un gradevole tepore.

La parte finale del mese è stata interessata da una lieve ondata di freddo, in conseguenza del progressivo afflusso orientale d'aria di estrazione artico-marittima, seguita da una spolverata di neve sino a quote pianeggianti, seppur limitatamente alle province sud-occidentali della Lombardia.

Il mese, in generale, ha registrato accumuli di pioggia inferiori alle medie del periodo, restando sostanzialmente asciutto dal giorno 11 in avanti.

FEBBRAIO

Durante la prima decade di febbraio il tempo sulla nostra regione si è mostrato ancora stabile, con temperature progressivamente più miti e notevolmente elevate per il periodo.

Il persistere di una robusta area d'alta pressione di matrice subtropicale, padrona indisturbata di tutto il comparto sud-europeo, ha consentito alle temperature di mantenersi superiori alla media del periodo, non solo in montagna ma anche in pianura, grazie al soleggiamento ormai tardo-invernale. Nel complesso si è osservato un clima che ha fatto tornare alla mente gli inverni di fine anni '90, dove le alte pressioni spesso dominavano la scena sul nostro territorio, con Alpi e Prealpi innevate solo a quote alte.

Verso metà mese, dopo quasi cinque settimane di tempo asciutto e stabile, le precipitazioni sono finalmente tornate a bagnare la nostra regione: pioggia in pianura e neve in montagna, anche se in un contesto climatico sempre mite, con temperature minime raramente sotto lo zero.

Le precipitazioni nel complesso si sono mantenute a livelli inferiori alle attese: una situazione tuttavia non preoccupante, tenendo conto che i primi due mesi dell'anno sono tipicamente caratterizzati da un minore apporto pluviometrico.

L'inverno meteorologico è terminato all'insegna del tempo variabile, con temperature abbondantemente sopra la media che si sono rinfrescate solo verso la fine del mese, complice un fronte da NW che ha interessato soprattutto le zone centro-orientali lombarde, portando la neve anche in pianura.

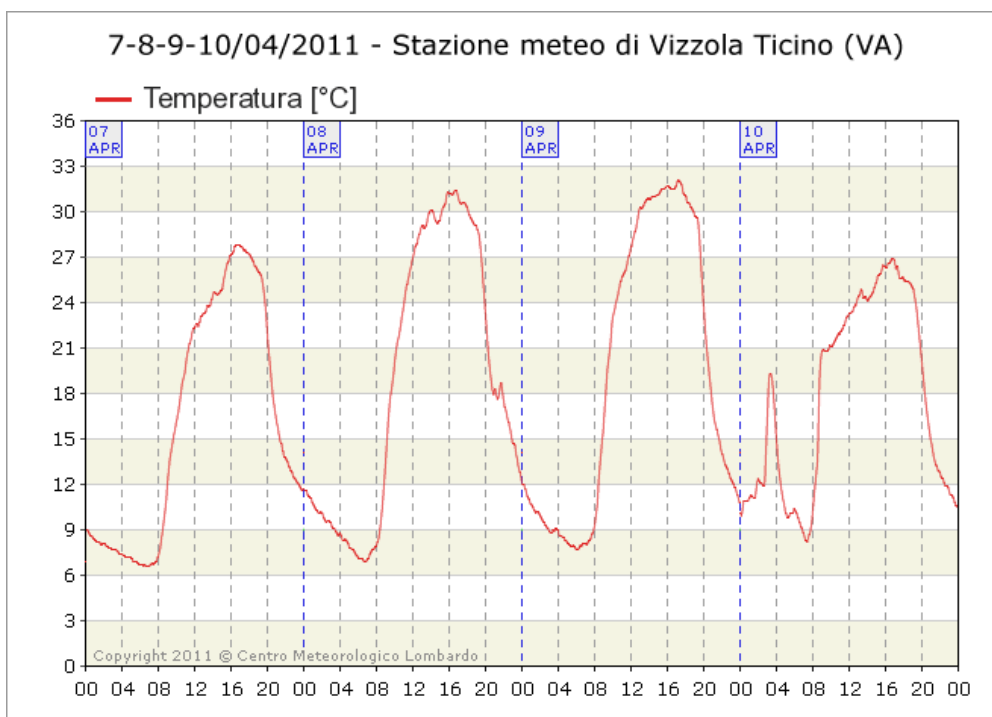
MARZO

Marzo ha aperto i battenti con un'irruzione d'aria fredda proveniente dall'Europa dell'Est: episodio non raro per il periodo, anche se più consoni al pieno della stagione invernale, che quest'anno si è invece presentata per buona parte quiescente. Venti di bora, gelo e neve hanno spazzato il versante adriatico, mentre la Lombardia ha assistito solo a un po' di "coreografia": precipitazioni molto modeste e un paio di giorni con temperature sotto la media, prima di cedere definitivamente il passo alla progressiva rimonta della bella stagione.

Dopo una prima decade abbastanza instabile, seppur avara di precipitazioni, verso metà mese le piogge sono tornate a essere le protagoniste: diversi episodi di maltempo diffuso (accumuli particolarmente abbondanti il giorno 16) si sono avvicendati a giornate serene e ventose. Un marzo "pazzerello" – come vuole la tradizione per rappresentare un periodo di transizione dal clima molto dinamico – caratterizzato da frequenti scambi meridiani di masse d'aria tra l'Artico e i Tropici, ricco di episodi di maltempo interrotti da brevi parentesi di stabilità.

Con l'equinozio di primavera il tempo ha preso una decisa piega verso la stabilità. Una robusta area anticiclonica sull'Europa centrale, scesa progressivamente di latitudine, ha interrotto l'afflusso di aria instabile dai quadranti orientali. Le temperature al piano si sono così portate diffusamente tra i 20 e i 22°C, dando così il primo forte impulso alla ripresa vegetativa.

L'assenza di precipitazioni consistenti e la colonnina di mercurio generalmente sopra la norma hanno fatto percepire la vicinanza dell'estate più che la fine dell'inverno.



7-10 aprile 2011 – Andamento della temperatura registrata dalla stazione meteorologica di Vizzola Ticino (VA). Veramente anomali per il periodo i picchi di 31 e 32°C raggiunti nei giorni 8 e 9. Fonte: www.centrometeolombardo.com

APRILE

Nei primi giorni di aprile la Lombardia è stata interessata da una graduale ondata di calore, destinata ad amplificarsi al punto di assumere caratteri di assoluta eccezionalità.

Già da fine marzo il tempo si è gradualmente stabilizzato: un'ondulazione alto-pressoria di matrice subtropicale è stata responsabile dell'afflusso d'aria sempre più mite dai quadranti meridionali. La combinazione tra subsidenza anticiclonica (ovvero il fenomeno per cui la bassa troposfera è compressa verso il suolo subendo un riscaldamento) e l'azione favonica (dovuta alla componente nord-occidentale delle correnti in quota), è riuscita a spingere le temperature verso estremi quanto mai inconsueti per la prima decade di aprile. Nel pomeriggio del giorno 9 diverse centraline meteorologiche della Lombardia hanno toccato punte record di 32/33°C, con valori in qualche caso persistenti sopra i 20°C anche nelle ore notturne: uno scenario degno dei giorni più caldi dell'estate.

Dopo l'exploit iniziale, con la seconda decade il clima del mese è tornato ad assumere connotati più primaverili, seppur confermandosi mite e soprattutto asciutto. Soltanto in terza decade il flusso perturbato ha assunto una componente più occidentale, portando alcune piogge e localmente rovesci temporaleschi. Aprile, secondo la tradizione climatica lombarda, è ricordato come un mese tipicamente piovoso; quest'anno le precipitazioni si sono fatte però desiderare, venendo a mancare le tipiche perturbazioni primaverili organizzate, quelle che di solito distribuiscono omogeneamente il loro abbondante carico piovoso su rilievi e pianure.

A conti fatti aprile 2011 è risultato tra i più caldi e siccitosi da diversi anni a questa parte. A questo proposito è da segnalare l'apertura anticipata dello storico passo del San Gottardo (2109 m s.l.m.): per la prima volta nella sua storia la strada è stata resa percorribile già nel mese di aprile (il giorno 30).

MAGGIO

Anche in maggio le precipitazioni diffuse e abbondanti, tipiche della "nostra" primavera, sono latitate sull'intero territorio lombardo, prolungando il trend siccitoso che insiste da settimane. E' giusto ricordare che la Lombardia arrivava da diversi anni con primavera assai piovose, sia in termini quantitativi sia come regolarità; ciononostante si tratta di un deficit pluviometrico generalizzato piuttosto evidente, con i primi segnali di stress idrico chiaramente visibili sulla vegetazione.

Nella seconda decade un moderato peggioramento del tempo ha "spezzato" la monotonia di questo periodo: rovesci e temporali hanno interessato pressoché tutta la regione, seppur con accumuli molto disomogenei tra zona e zona. Particolarmente interessata la fascia pedemontana, con accumuli fino a 40/50 mm su Varesotto, Comasco, Lecchese e Bergamasco, dove è stato segnalato anche qualche chicco di grandine.

A seguire ha ripreso vigore un clima sereno e nuovamente poco dinamico, da cui è derivata una serie di giornate soleggiate al piano e qualche cella temporalesca "orografica" sui rilievi, con occasionali sconfinamenti in pedemontana. Si tratta di una classica situazione meteorologica contraddistinta da "palude barica", ossia dall'assenza di figure importanti (anticicloni e depressioni) in grado di condizionare il tempo in modo consistente.

In terza decade, dopo un mese ampiamente sopra la media (a tratti estivo) sotto il profilo termico, un breve break temporalesco ha regalato preziose precipitazioni su buona parte del territorio: un vero sollievo per le aree dove i livelli di carenza idrica (oltre che di calura) cominciavano a essere preoccupanti.

Si conclude una delle primavere più secche e miti degli anni recenti: per il momento il 2011 non ci ha lasciato ancora assistere al passaggio di perturbazioni in grado di distribuire omogeneamente sul nostro territorio generose quantità di pioggia. L'estate eredita una pluviometria annuale scarsa e irregolare (a Lecco caduti soltanto 272 mm nei primi cinque mesi, pari a circa la metà dei quantitativi attesi).

GIUGNO

Piogge, temporali, clima fresco e spiccata variabilità sono il biglietto da visita del primo mese dell'estate meteorologica.

Giugno segna il ritorno in grande stile delle precipitazioni diffuse che da tempo mancavano sul nostro territorio. Sin dai primi giorni si sono susseguiti rovesci temporaleschi che hanno ingrossato rapidamente torrenti e fiumi (con grandinate, allagamenti e smottamenti in Oltrepò Pavese, un territorio impreparato ad accumuli abbondanti in poco tempo). Per buona parte del mese è persistita una forte instabilità su tutta la regione, non

senza danni per le precipitazioni violente e per la grandine: una falsa partenza dell'estate nel drastico tentativo della natura di risanare il deficit idrico dei mesi precedenti. La mancanza di una figura barica stabile e predominante in area mediterranea, unita al forte soleggiamento diurno (che raggiunge il massimo proprio in questo mese), ha fornito quotidianamente lo stimolo necessario alle nubi per sviluppare fenomeni convettivi con facilità. Per molte aree è stato possibile conquistare un rapido recupero pluviometrico, che ha definitivamente evitato un'importante crisi nel settore agricolo.

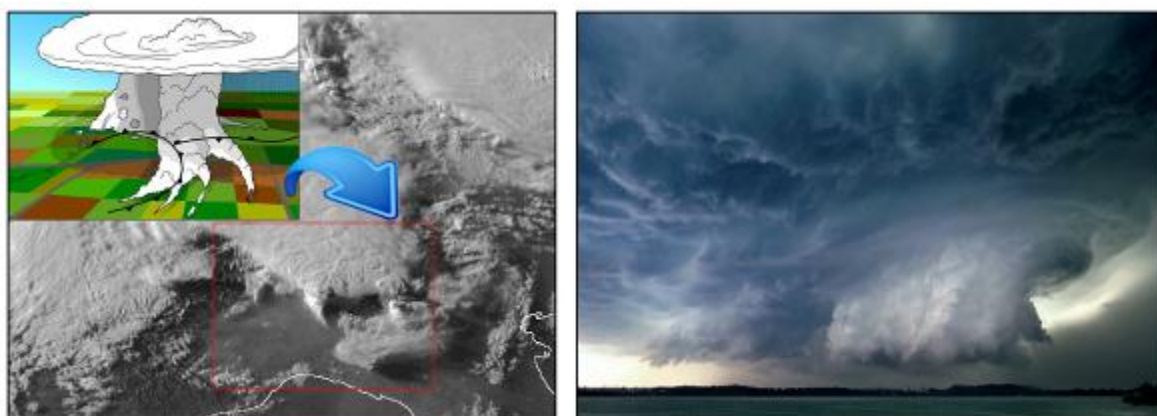
Interessante inoltre l'inversione di tendenza nel campo termico: dopo diversi mesi consecutivi caratterizzati da forte prevalenza di giornate miti o comunque sopra la media, le temperature si sono riportate su valori globalmente inferiori alle medie stagionali. Bisogna attendere il solstizio per osservare finalmente il passaggio a un clima stabile d'estate piena, con massime che per la prima volta (dopo la squilibrata parentesi d'inizio aprile) hanno superato i 30°C per più giorni consecutivi.

LUGLIO

Con la prima decade di luglio ha preso inizialmente piede un clima per lo più assolato, caldo e afoso, seppur senza eccessi; i picchi di calore sono stati geograficamente contenuti e limitati a pochi giorni.

Sin dai primi giorni del mese, tuttavia, la circolazione sull'Europa ha cominciato a essere caratterizzata da una vasta area depressionaria con perno sulle Isole Britanniche, la quale ha pilotato correnti umide sud-occidentali verso le regioni del Nord Italia. Non sono quindi mancate situazioni di spiccata instabilità, che hanno visto la parte settentrionale della regione teatro di spettacolari fenomeni temporaleschi. La sera del giorno 13 l'Alta Brianza, il Lario lecchese e la Valsassina sono state vittime di un raro temporale a supercella. Si tratta di una tipologia temporalesca estremamente violenta, senz'altro spettacolare sotto il profilo coreografico, la cui particolarità sta nel fatto che il cumulonembo è in grado di generare moti rotatori oltre che potenti correnti ascendenti e discendenti. Grandine di grosse dimensioni e venti furiosi hanno prodotto numerosi danni ad abitazioni e automobili, con allagamenti, alberi divelti e blackout. Particolarmente colpita la città di Mandello (LC), dove la tempesta ha scoperchiato alcuni tetti e interrotto la linea ferroviaria.

Con la seconda parte del mese le condizioni meteorologiche sono diventate sempre più "capricciose", continuando a mancare una figura perentoria d'alta pressione che potesse garantire un periodo stabile sull'Italia Settentrionale. L'ingresso di due perturbazioni atlantiche ben organizzate, foriere di piogge e temporali su gran parte della regione, ha cancellato dagli occhi dei villeggianti l'immagine del solleone e dei locali all'aperto affollati. La vera nota dolente, tuttavia, è stata rappresentata dalle temperature, più primaverili che estive: per diversi giorni, anche nelle ore pomeridiane, s'è faticato a superare i 20°C. Verso fine mese, in seno a una perturbazione piuttosto fredda in quota, è arrivata addirittura la neve su Alpi e Prealpi a quote poco sopra i duemila metri. L'estate è in crisi: a dispetto delle recenti abitudini, tocca fare i conti con un luglio fresco e perturbato, lontano dal recente immaginario comune ma forse vicino al clima che fu negli anni '60 e '70.



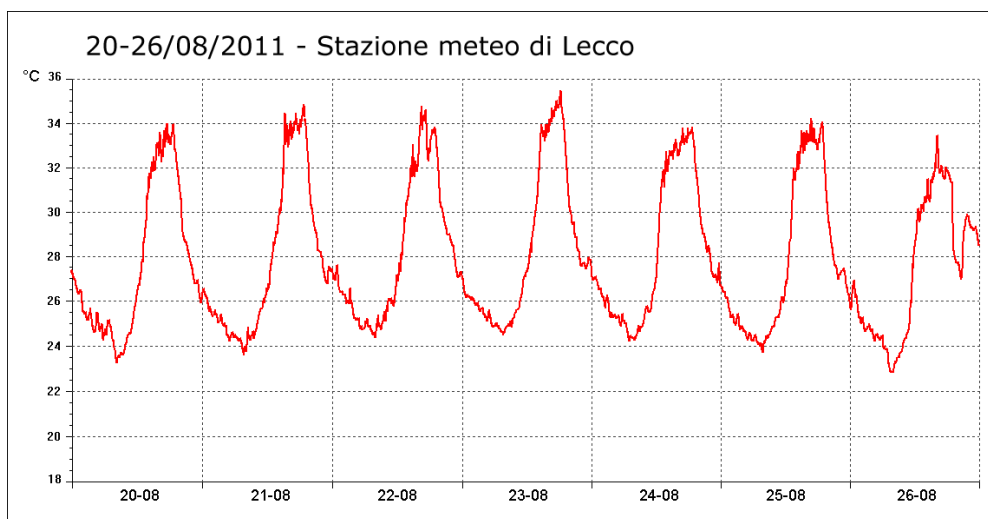
13 luglio 2011 – A sinistra: osservazione dal satellite del violento temporale supercellulare sviluppatosi in Brianza nelle ore serali. FONTE: www.eumetsat.int (© EUMETSAT). A destra: la stessa supercella in transito presso il Lago di Pusiano (CO). Foto di *Stefano Anghileri*

AGOSTO

Agosto è proseguito sulla falsa riga dei mesi precedenti: esordito all'insegna di un tempo spiccatamente variabile, già nella prima decade non sono mancati rovesci e temporali, localmente intensi. Con l'avanzare della prima metà del mese, grazie all'affermarsi di un promontorio d'alta pressione delle Azzorre, le giornate sono state caratterizzate da cieli sostanzialmente sereni, seppur disturbati da ricorrenti piovoschi pomeridiani: un clima termicamente estivo ma tutt'altro che bollente, dinamico e ricco di episodi temporaleschi, specialmente sui rilievi (a Lecco un giorno su due con precipitazioni).

La settimana di Ferragosto, nell'immaginario comune, rappresenta il “punto di rottura” dell'estate, cioè quel momento che annuncia l'apertura di una fase tipicamente più instabile, che inizia ad accompagnarci verso il declino della bella stagione. Evidentemente il 2011 ha voluto seguire la regola al contrario: con la seconda parte del mese il tempo ha deciso di regalare all'intero centro-nord Italia una delle ondate di caldo più intense e durature degli ultimi anni. Proprio sul finire della stagione, una cupola anticiclonica di natura sub-tropicale, alimentata da correnti d'aria rovente d'estrazione sahariana, ha continuato ad avvolgere il Mediterraneo e l'Europa centrale, spingendo minime e massime a livelli record per dieci giorni filati: dai 35°C delle zone prealpine e pedemontane sino addirittura ai 38/39 gradi della bassa pianura sud-orientale. A Lecco città, per una settimana intera, la temperatura non è mai scesa sotto i 23°C nemmeno di notte.

La fine del mese, grazie all'ingresso di venti settentrionali più temperati, ha portato un sostanziale ricambio d'aria e un efficace ridimensionamento termico su tutta la regione. A conti fatti la pluviometria mensile è stata inferiore alle attese, anche se abbondantemente compensata dal surplus di luglio e settembre.



20-26 agosto 2011 – Andamento della temperatura registrata dalla stazione meteorologica di Lecco (www.meteolecco.it) durante l'intensa ondata calda di fine estate: massime costantemente sui 34/35°C e minime di 23/24°C.

SETTEMBRE

L'autunno meteorologico ha subito proposto giornate di forte maltempo. Nei primi giorni di settembre la discesa nel Mediterraneo di una perturbazione atlantica molto attiva ha dispensato diffusi rovesci temporaleschi con accumuli a tratti fin troppo abbondanti: un primo forte segnale della nuova stagione che avanza.

Nella parte centrale del mese, tuttavia, l'estate ha riconquistato con decisione le redini del meteo, sentendosi forse in debito per la lunga latitanza osservata in giugno e soprattutto in luglio. Fatta eccezione per la parentesi iniziale, il tempo s'è mantenuto sostanzialmente estivo, con temperature nettamente sopra la norma del periodo, se non fosse per le ore di luce ridotte. La stabilità atmosferica è stata assicurata da una figura ibrida tra l'anticiclone delle Azzorre al suolo e il Subtropicale continentale ben strutturato in quota.

Verso metà mese la quiete atmosferica è stata spezzata da un secondo episodio di diffuso maltempo “autunnale”, con temporaneo calo delle temperature, pioggia e neve sulle cime prealpine più alte.

Con la terza decade ha ripreso piede il clima di stampo tardo-estivo, assicurato da una robusta struttura anticiclonica ancora padrona di buona parte dell'Europa centro-meridionale. In queste condizioni di assoluta stabilità – probabilmente la fase meteorologicamente più tranquilla dell'anno – le giornate si sono curiosamente susseguite identiche una all'altra: sole dall'alba al tramonto, minime sui 17/18°C e massime sui 25/26°C, assenza pressoché totale di nubi e ventilazione a esclusivo regime di brezza. Questo clima particolarmente favorevole, successivo alle abbondanti precipitazioni cumulate nelle prime due decadi, è stato responsabile di un'autentica esplosione vegetativa: i colori dell'autunno sono stati temporaneamente sostituiti da quelli di una seconda primavera.

Il mese, sopramedia sotto il profilo pluviometrico, ha chiuso con estremi termici sensibilmente più alti rispetto alla recente storia climatica regionale.

OTTOBRE

La prima metà di ottobre ha proseguito l'anomalia termica di settembre: le temperature diurne si sono mantenute su livelli sensibilmente elevati rispetto alle medie climatologiche, con eccessi pari a 5/6°C e picchi termici vicini ai trenta gradi in alcune zone della bassa Lombardia.

Continuiamo ad assistere a una lunga fase di prevalenza anticiclonica che si protrae ormai dalla seconda parte di agosto, stabilità interrotta soltanto da due brevi ma intense fasi perturbate, dopo le quali l'alta pressione ha sempre ripreso il controllo della situazione, ricostruendo il proprio equilibrio non senza aver lasciato spazio a forti sbalzi di temperatura. Ancora assenti le depressioni atlantiche strutturate che tipicamente si ripresentano sulle nostre zone con l'avvento dell'autunno; a fine prima decade, tuttavia, un impulso di aria artica marittima ha portato un brusco calo termico, seguito da un altrettanto rapido recupero con massime di nuovo prossime ai 30°C.

Nella seconda decade del mese il clima sulla nostra regione è repentinamente mutato, passando da una configurazione “quasi estiva” a un quadro pienamente autunnale. Freschi venti orientali hanno bruscamente riportato le temperature verso valori più consoni al periodo. Il dato più rilevante è comunque la scarsità di precipitazioni, situazione che su alcune zone lombarde, in particolare quelle occidentali, si protrae da quasi un mese.

A fine ottobre un forte peggioramento s'è riaffacciato sulla regione dopo settimane: si tratta della prima vera perturbazione autunnale che, oltre all'abbondanza delle precipitazioni, ha rappresentato finalmente un'occasione per distribuire accumuli omogenei su tutto il territorio, con eccedenze sui rilievi. A questo proposito non possiamo non citare quanto accaduto tra la provincia di La Spezia e la Lunigiana il giorno 25. Una linea temporalesca in posizione quasi stazionaria (auto-rigenerante) ha dato luogo a violenti nubifragi che hanno insistito per diverse ore sulle medesime porzioni di territorio. La furia dei rovesci ha prodotto accumuli localmente estremi (fino a 500 mm in 6 ore!), causando vere e proprie cascate di fango verso il mare, le quali hanno portato con sé diversi morti e procurato danni ingentissimi, in particolare nel comprensorio delle Cinque Terre.

NOVEMBRE

Nei primi giorni di novembre s'è verificata la più importante (nonché l'ultima) fase di maltempo dell'autunno 2011.

Un flusso di correnti particolarmente umide di estrazione sub-sahariana è stato responsabile di un periodo piovoso durato quasi una settimana, episodio che da solo ha rappresentato la quasi totalità della pluviometria mensile. Le piogge più copiose hanno colpito l'alto Varesotto, il Canton Ticino e l'Oltrepò Pavese, con accumuli totali fino a 300 mm; la restante parte della provincia di Varese, il Comasco centro-occidentale e il Milanese occidentale hanno registrato punte di 250 mm, con valori decrescenti proseguendo verso l'est della regione.

Ancora una volta la Liguria s'è trovata sotto il tiro di temporali che si sono rigenerati in continuazione a ridosso della costa, provocando l'ennesimo disastro a causa dell'esondazione dei torrenti in piena (gravissima alluvione a Genova il giorno 4).

Dalla seconda decade in avanti, grazie alla rimonta dell'anticiclone questa volta centrato tra la Scandinavia e l'Europa dell'Est, il tempo s'è ristabilito dando vita a una lunga serie di giornate stabili e asciutte, in prevalenza soleggiate tranne che nelle pianure, dove sono ricomparse le nebbie. Bel tempo a oltranza, quindi, ma ormai di

stampo quasi invernale: le temperature sono gradualmente calate fino a portarsi su valori consoni al periodo o leggermente inferiori alle medie, mostrando in terza decade le prime minime prossime allo zero e addirittura negative nelle brughiere dell'Ovest (dalla Valle del Ticino al Comasco), nei fondovalle e nelle pianure della Bassa. Tali condizioni di staticità atmosferica hanno purtroppo favorito il ristagno d'aria in Pianura Padana e nelle grandi città, con inevitabile accumulo di sostanze inquinanti.

L'egemonia anticiclonica che ha caratterizzato la fine dell'autunno ha lasciato le Alpi in compagnia di un clima asciutto e mite; in regime d'alta pressione, nella stagione fredda, le temperature in quota tendono ad alzarsi maggiormente rispetto a quelle al piano. Rivolgendo lo sguardo verso le nostre montagne, fino a dicembre inoltrato è stato possibile osservare un panorama alpino ancora desolatamente brullo, vette comprese.



5 dicembre 2011 – Insolito paesaggio ancora brullo a dicembre inoltrato: totale mancanza di neve sulle Orobie a tutte le quote. Immagine ripresa al tramonto dalla webcam posta in cima all'Orscellerà, Piani di Bobbio (LC).
Fonte: www.pianidibobbio.com

DICEMBRE

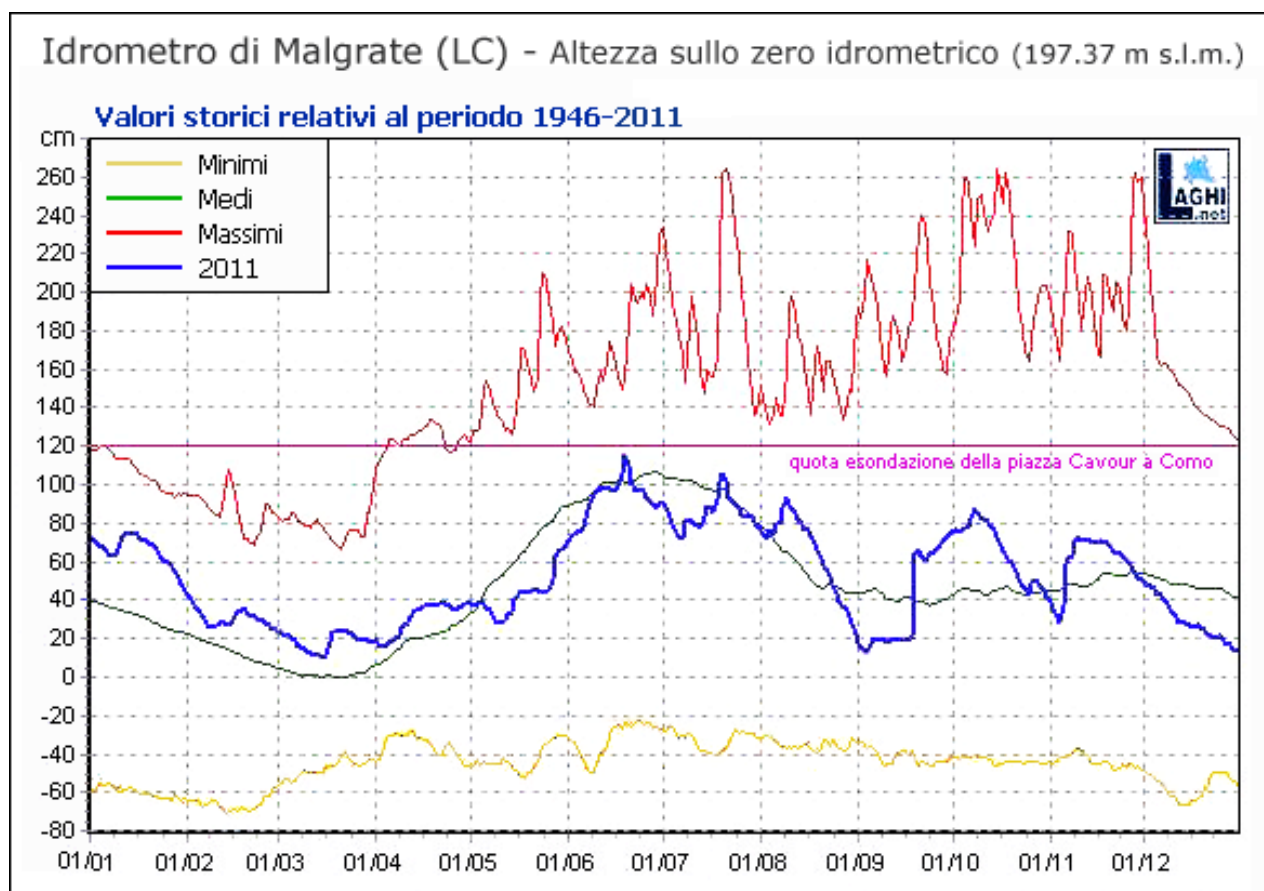
L'inverno meteorologico (o meglio quello che dovrebbe essere tale) parte all'insegna di un tipo di tempo statico e monotono, ancora sensibilmente mite per il periodo.

Per tutta la prima decade, infatti, è stata ancora la stabilità atmosferica a dettar legge, con giornate soleggiate e miti sulle Alpi e nebbie diffuse e persistenti in pianura: due climi quindi nettamente differenti, a seconda della presenza o meno dei raggi solari. Stante la totale assenza di precipitazioni (nulla più dopo la perturbazione d'inizio novembre), è persistita la mancanza di neve sui versanti alpini meridionali fino a quote molto elevate, fattore che ha iniziato a preoccupare non poco gli operatori turistici.

Nella parte centrale del mese il tempo è diventato finalmente un po' più dinamico, grazie a un abbassamento di latitudine del flusso zonale atlantico. La prima neve sui monti, tanto attesa, ha fatto finalmente comparsa sulle Alpi (seppur in ragione modesta nei comparti prealpini).

Esclusa questa interruzione moderatamente perturbata, il mese di dicembre è proseguito ricalcando condizioni di generale stabilità: si sono susseguite giornate termicamente sopra media, con precipitazioni rimandate all'anno nuovo. Protagonista assoluto è sempre stato l'incomodo Anticiclone delle Azzorre, ostacolo che ha continuato a costringere le perturbazioni atlantiche a intraprendere traiettorie più settentrionali, portandole a infrangersi contro la barriera alpina, lasciando così in ombra pluviometrica la nostra regione (anzi generando episodi di Föhn). Dai monti al piano s'è trattato di una conclusione d'anno dai connotati "scialbi", tutt'altro che invernali; magra consolazione il consistente risparmio in termini di riscaldamento delle abitazioni.

ANDAMENTO IDROMETRICO ANNUALE DEL LAGO DI COMO



Si noti lo scalino a metà settembre in conseguenza dei notevoli accumuli pluviometrici registrati il giorno 18/09 in Valtellina (picchi superiori ai 100 mm in ventiquattr'ore).

FONTE: <http://www.laghi.net>

RINGRAZIAMENTI

Ad **Andrea Nicoli** per averci fornito le osservazioni riguardanti la nostra zona, pubblicate attraverso la mailing-list **EBN Italia** www.ebnitalia.it

A **Matteo Negri**, per i dati meteorologici www.meteolecco.it

Per le fotografie

Roberto Brembilla, Remo Ciuffardi, Claudio Crespi, Felice De Lorenzi, Giovanni Fontana, Andrea Galimberti, Andrea Gilardi, Gaetano Nava, Franco Pelizza, Enrico Viganò e Luca Villa.

Per il disegno in copertina e la cartina

Gaia Bazzi

Correzione bozze

Lucia Balbi

Grafica e impaginazione

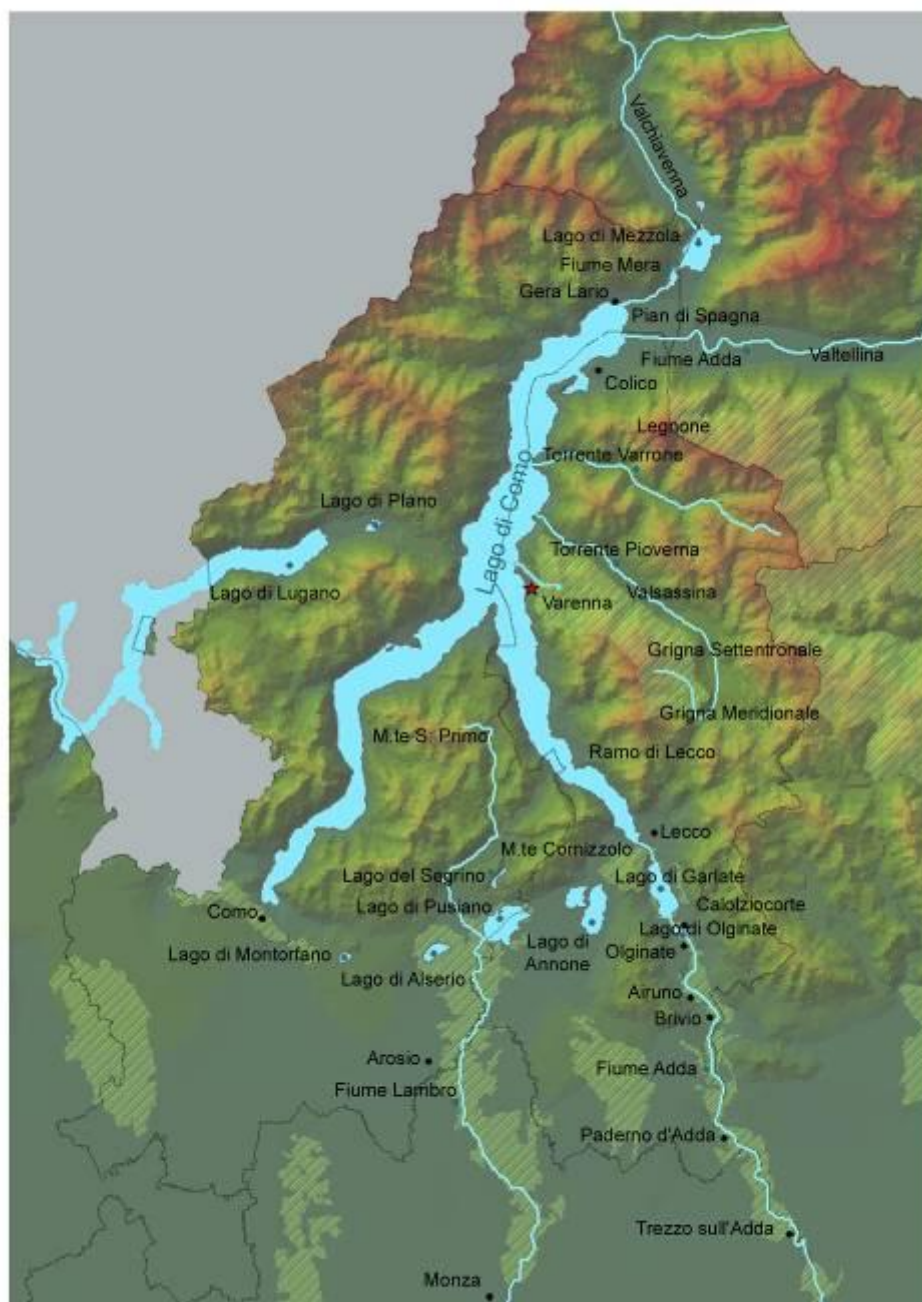
Roberto Brembilla

ELENCO DEI COLLABORATORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA RACCOLTA DATI INVIANDO LE LORO SEGNALAZIONI IN RETE TELEMATICA.

Si ringrazia: A. Aceti, G. Agostani, S. Aguzzi, L. Aliprandi, G. Antonini, L. Balconi, M. Ballabio, M. Barattieri, F. Barone, G. Baruffaldi, S. Bassi, G. Bazzi, L. Bazzi, M. Belardi, D. Bernasconi, M. Benazzo, E. Bezzone, U. Binari, M. Bonvicini, P. Bonvicini, F. Bosisio, M. Brambilla, R. Brembilla, M. Brigo, A. Carabella, M. Carabella, M. Casati, P. Cassinari, A. Cattaneo, D. Ceresoli, A. P. Chiusi, R. Ciuffardi, M. Colantonio, S. Colaone, A. Colombo, A. Comalini, C. Corti, G. Corti, C. Crespi, S. Danielli, F. De Lorenzi, R. Del Togo, P. Del Vecchio, M. De Simoni, G. Di Liddo, S. Faccaro, R. Facchetti, L. Falgari, F. Farina, M. Ferloni, C. Ferrario, C. Fogliani, G. Fontana, A. Galimberti, B. Galimberti, L. Gatti, D. Giannotta, A. Gilardi, E. Giussani, L. Giussani, A. Guastamacchia, A. E. Imberbi, M. Isotti, R. Lardelli, A. Lietti, F. Luoni, G. Luoni, O. Janni, R. Lardelli, L. Luraschi, I. Magatti, V. Mainetti, E. Manfredini, A. Martinoli, L. Melzi, L. Mingarelli, M. Motta, E. Mozzetti, Al. Nava, An. Nava, G. Nava, R. Nava, D. Nespoli, M. Nicastro, A. Nicoli, F. Nolli, M. Nosedà, A. Omassi, F. Ornaghi, F. Orsenigo, M. Panzeri, C. Pastura, G. Pasquariello, G. Papale, F. Pellizza, C. Pedretti, V. Perin, G. Pirotta, C. Pistono, M. Pizzato, D. Porta, E. Prodocimi, M. Ranaglia, G. Ratti, L. Ravizza, G. Redaelli, R. Riva, S. Riva, L. Rizzi, C. Rovelli, A. Sala, G. Salici, D. Sanvitto, R. Santinelli, W. Sassi, N. Schenk, B. Sommerhalder, M. Sozzi, D. Spinelli, F. Sutti, M. Testa, E. Tiso, M. Tomasi, R. Tului, G. Vaghi, E. Viganò, W. Viganò, U. Visconti, G. Visentin, T. Zarbo.

Dato l'elevato numero di segnalatori, ci scusiamo in anticipo per eventuali errori o omissioni.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2012



Cartina raffigurante la zona di interesse dell'annuario

Editrice
 Associazione Culturale "Luigi Scanagatta"
 Via Venini, 17 – 23829 Varenna (Lc)
 Telefono e Fax 0341 830775
 e-mail: ass.scanagatta@tin.it
www.associazionescanagatta.it

Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta
 C.R.O.S.
 e-mail: cros.varenna@libero.it
<http://crosvarenna.blogspot.com>